L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 199 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 52,— Semestre L. 27,— Trimestre L. 14,— Estero: Anno L. 140,— Semestre L. 70,— Trimestre L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 27 Agosto 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari: L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

Sig. Giuseppe Piazzetta Valenti

LA XVII SETTIMANA DEI CATTOLICI ITALIANI

La carità e la sua funzione sociale

Tra i fatti della cronaca religiosa e sociale la imminente Settimana di Roma è, particolarmente, per i cattolici organizzati dei più interessanti. Chi ha un programma sociale ed intende — come è pure imposto dai principii cristiani — cooperare al bene della società, non può trascurare l'aspetto eminentemente sociale della carità.

E' bisogna precisare da prima le idee ed i concetti. Vi sono alcuni che ignorano, volutamente o no, il lato sociale di questa suprema virtù cristiana, mentre altri non badano al suo aspetto dottrinale e soprannaturale. Commettono un errore gli uni e gli altri.

La Settimana, col suo programma in cui è fatto posto a tre punti: dottrinale, sociale, storico chiarirà i concetti, concorrerà alla formazione spirituale e culturale dei cattolici italiani e traccierà delle linee di massima affinchè lo spirito caritativo rifulga in tutta la sua purezza e l'azione conseguente sia più efficace. Non v'ha dubbio che la carità abbia un'alta e grande funzione sociale, per il fatto stesso che essa implica rapporti col prossimo e azione verso i propri simili.

Fra i problemi che, nel campo sociale, solleva questa virtù vi ha il coordinamento delle forze. E' cosa della massima importanza il raccogliere queste forze e coordinarle; altrimenti ne consegue un disperdimento di energie, un rendimento inferiore a quello che normalmente si potrebbe avere.

Lo spirito caritativo, frutto ed opera dei principii cristiani, ha suscitato da per tutto, nello stesso luogo, forme svariate di opere ed istituzioni per provvedere a questo, a quell'altro bisogno, così accade che, in una stessa città, in una stessa parrocchia si trovino a decine le opere caritative, ognuna con una finalità, con una propria, con proprii mezzi. Ognuna è gelosa — talora eccessivamente, morbosamente gelosa — della propria autonomia, per cui, in genere, non si hanno rapporti colle opere similari, si va avanti per la propria strada, anche se con quelle opere ci sia comunanza di scopo.

Avviene che si hanno come dei doppioni; qui si fa, là pure si fa; le opere consimili si rivolgono agli stessi individui che possono essere tentati di abusarne e di sfruttarle. Perchè non si potrebbero congiungere gli sforzi? Perchè non si dovrebbero coordinare?

Per riuscirvi bisogna operare una specie di educazione sociale di chi dirige quelle opere, stabilire la convinzione che coordinare non vuol affatto dire offendere quella giusta indipendenza che ogni opera ama di conservare e di esercitare, far risaltare i benefici morali e materiali di cui l'azione coordinata è apportatrice; infine indicare quei criteri, quelle norme che devono presiedere all'unione degli enti.

Vi hanno paesi, come quelli tedeschi, che, in materia possiedono una preziosa esperienza, il «Caritasverband» è un modello del genere ed ha dimostrato che, col mettere uniti, le forze si centuplicano.

Certo non basta una o due lezioni di una Settimana sociale per cambiare abitudini, formare una nuova mentalità, creare uno spirito di intesa. Ma quelle lezioni avranno il pregio di segnalare un problema, una necessità e di tracciare la strada attraverso la quale si possa soddisfare. Quindi anche è lodevole che il problema del coordinamento degli sforzi venga affacciato, proposto. Sarà un inizio, si metteranno dei «jalons» che poco a poco ci consentiranno di raggiungere lo scopo desiderato.

Non poteva essere trascurato di certo l'azione assistenziale così larga e multiforme che oggi lo Stato va praticando. Osservarla, conoscerla, vederne le modalità, è cosa che si impone a gente la quale vuol vivere i suoi tempi e sui medesimi far sentire il peso delle proprie dottrine e dei proprii principii.

Dobbiamo desiderare di immettere nel vasto alveo delle opere assistenziali l'influenza delle idee cristiane per potenziarle: aggiungiamo, è ragionevole che si intenda esaminarli attentamente ed oggettivamente per la migliore perfezione di un complesso così imponente di istituzioni.

Quindi la trattazione del tema che riguarda le opere assistenziali sarà delle più importanti e delle più interessanti.

Sarà ugualmente importante la illustrazione della funzione che la carità ha nel campo internazionale, e P. Cordovani cui venne affidato l'argomento sarà all'altezza del grave compito. Ce n'è che neppure sospettano che la carità abbia qualche cosa a fare nel campo internazionale. Si tratta di una angusta e povera concezione contro cui si deve reagire. La vita internazionale ha bisogno della carità, non solo per le iniziative di carattere sanitario ed igienico, ma anche per quelle di carattere morale ed intellettuale. Ad esempio i collegamenti per la cooperazione intellettuale oggi così sviluppati sono in parte frutto della carità cristiana. Occorre che questa virtù concorra ad addolcire, a normalizzare i rapporti tra i vari popoli.

Da tutto ciò risalta come le trattazioni di Roma meritano un'attenzione non comune, non superficiale da parte dei cattolici italiani. Qui, in modo speciale, le nostre idee hanno bisogno di essere chiarite e messe in rapporto colle odierne esigenze, coi nuovi problemi. La carità risplenderà di nuova luce e dimostrerà la sua inesauribile efficacia.

A. Cantono

Il conte De Vecchi presidente della Società per la storia del Risorgimento

ROMA, 26 pom.

Con recenti provvedimenti si è provveduto alla modifica dello statuto della Società nazionale per la Storia del risorgimento italiano e alla nomina del Presidente della società stessa in persona di S. E. il Conte prof. Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon.

Caduti Fascisti commemorati a Forlì

FORLI' 26 pom.

Nei locali del gruppo rionale dedicato alla memoria del caduto, il commissario Federale on. Fossa ha esaltato il sacrificio di Alberto Albertucci. Alla cerimonia vibrante hanno assistito le autorità, numerose rappresentanze, e un folto stuolo di camicie nere.

TUTTE LE ARMI ALL'ATTACCO

La manovra si avvia alla fase risolutiva

Incontro indimenticabile del Capo del Governo col Sovrano - Un soffio d'entusiasmo sulle Langhe - L'elogio di Cuneo - L'impeto degli "azzurri,, e la ferma resistenza dei "rossi,,

Le Langhe ove si svolgono le attuali grandi manovre

Mussolini nella villa reale

GARESSIO, 26

Ieri mattina, accompagnato dal sottosegretario di stato alla guerra S. E. Baistrocchi e dal segretario del partito S. E. Starace, il Capo del Governo si è recato a S. Anna di Valdieri.

Prima di giungere al paese si è incontrato con S. M. il Re che è salito a bordo della macchina pilotata dal Capo del Governo e che si è diretta verso alcune zone del nostro confine. Al ritorno S. M. il Re ha offerto una colazione nella sua villa al Capo del Governo e a coloro che lo accompagnavano. (Stefani).

Come è avvenuto l'incontro del Capo del Governo col Sovrano

GARESSIO, 26 pom.

Un episodio indimenticabile, il maggiore senza dubbio avutosi in queste fervide giornate di schieramento battagliero nel forte e fedele Piemonte, si è verificato stamane ed ha avuto a protagoniste le massime personalità italiane, spettatore l'Esercito e il popolo.

Alle ore 8 il Capo del Governo è partito da Cuneo dopo avere espresso al Prefetto Mariano e al Segretario federale Bonino il proprio compiacimento e il più alto elogio alla popolazione e alle Camicie nere di Cuneo. Pilotando la propria macchina sulla quale erano il Sottosegretario alla Guerra gen. Baistrocchi e S. E. Starace, Mussolini si è diretto verso S. Anna di Valdieri. A poca distanza dalla residenza reale era il Sovrano mosso ad incontrare l'ospite, accompagnato dall'aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo.

L'incontro è stato altamente interessante.

A Sant'Anna di Valdieri

Il Re d'Italia e il Capo del Governo, si sono intrattenuti per qualche minuto sull'orlo della strada, quindi il Duce ha fatto il gesto d'accompagnare il Sovrano alla sua automobile. Ma il Re ha rifiutato. Nessuno ha sentito le parole che sono state dette, poichè nessuno aveva osato avvicinarsi.

Il Re voleva salire sull'automobile di Mussolini e proseguire con lui fino a Sant'Anna di Valdieri, dove il Duce era invitato a colazione. Il Capo del Governo, al volante, ha condotto così il Sovrano sulla sua veloce macchina per una lunga passeggiata.

Per qualche ora attorno a loro non vi è stato cerimoniale. Non vi sono stati ufficiali nè aiutanti di campo.

Sono passati attraverso paesi che attendevano il passaggio del Duce e del Re, dove la popolazione si era ammassata ore prima ai due lati della strada principale in attesa, ma che non si aspettava di vederli insieme. Sono passati insieme nelle dimostrazioni d'affetto che li salutavano, circondati dalle grida, dagli alalà, dagli applausi della gente commossa. La popolazione dei villaggi lungo la strada, i contadini che fermavano i loro carri, le donne che levavano i bimbi al di sopra delle siepi perchè vedessero il loro Re e Mussolini passare soli su una macchina.

Giunti al paese, il Sovrano e il Capo del Governo hanno proseguito, facendo un lungo giro per le alte valli piemontesi, fino alla testata della Val Vermenagna e della Val di Gesso. Poi, di ritorno a Sant'Anna di Valdieri, il Capo del Governo è stato ricevuto alla Villa Reale, dove è rimasto a colazione, insieme con il generale Baistrocchi e l'on. Starace.

Al ritorno del Duce da Sant'Anna, che ha lasciato poco dopo le 13, tutti i paesi fra la Villa Reale e Cuneo e fra Cuneo e Garessio, erano pronti a riceverlo poichè sapevano approssimativamente, l'itinerario e l'ora del passaggio: per molti chilometri due ali di popolo erano ad attenderlo, per vederlo, per gridargli il loro amore e la loro devozione.

S. E. Mussolini è ripassato per Cuneo, San Dalmazio, Monforte, Mondovì, Ceva, Bagnasco, sulla strada di Garessio e tutti erano ad attenderlo. La macchina veniva bloccata dalla folla a ogni villaggio. A Mondovì alcuni Carabinieri e Camicie nere hanno dovuto far forza sulla folla che premeva contro l'automobile per permettere al Capo del Governo di proseguire.

Episodi a centinaia si sono svolti e in alcuni punti la macchina del Capo del Governo è rimasta letteralmente bloccata dalla folla plaudente.

Egli è giunto a Garessio verso le 15, e si è ritirato nella villa che lo ospita durante il periodo delle manovre. In mattinata erano arrivati per assistere alle esercitazioni delle truppe il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo Ministro dell'Aeronautica, e l'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina. Erano giunti insieme verso le 11 a Mombarcaro, all'osservatorio della direzione della manovra, dove erano adunate tutte le autorità, Marescialli d'Italia Pecori Giraldi e Badoglio, i generali comandanti d'Armata, Amantea, Ago, Gazzera e Perris, molti ufficiali generali e superiori e gli addetti militari esteri.

La battaglia ferve decisiva

Intanto la battaglia già ferveva dalle ore 5. Si può ricostituirne così le linee principali.

La divisione del Partito Azzurro, avendo saputo all'alba che i suoi corpi laterali — i quali nella manovra sono immaginati — avevano deciso di attaccare a fondo le posizioni avversarie si è mossa per un'azione risolutiva in due direzioni principali: sulla linea Bric Bossolo, Bric Berico, Bric Pedaggera, Torresina, e su quella Mombarcaro, Bric Paluco.

Questa azione tra il grosso dei due Corpi d'Armata — che da mercoledì sera avevano preso contatto — è stato possibile svolgerla con molta decisione, perchè le forze degli azzurri si sono trovate in netta preponderanza.

La Divisione di riserva — l'8.a di Piacenza — è giunta infatti, completamente auto-trasportata, con una rapidissima marcia, a rinforzare il settore degli azzurri; e i combattimenti fra le due linee avversarie — non distanti, in certi punti più di cento metri — si sono svolti in modo vivacissimo, con intenso fuoco di artiglieria leggera pesante campale e pesante, di mitragliatrici e di fucileria.

Nel settore di Mombarcaro, la manostra ha assunto caratteri di realtà che, negli appostamenti delle fanterie, dietro le piazzuole delle mitragliatrici, batter... a tiro incrociato i nodi strategici delle posizioni fra gli artiglieri delle batterie crepitanti, si è potuto qualche volta avere l'illusione di essere su un vero fronte di battaglia.

Poi, verso il mezzogiorno, sotto la pressione implacabile degli azzurri, il Partito Rosso ha avuto l'ordine di ripiegamento.

La manovra, in sostanza, si avvia alla sua fase risolutiva, che si concluderà con le varie operazioni di ripiegamento e di copertura dei Rossi; sicchè alle 9.30 di domani, a un segnale prestabilito, tutte le musiche e fanfare dei reparti della zona, fino all'ultimo trombettiere di plotone, suoneranno la «Fanfara Reale», e la manovra avrà così termine.

Le operazioni sono state seguite con grande interesse dai gerarchi e dalle aurità convenute sulle Langhe, e hanno avuto un nuovo spettatore: il Maresciallo dell'Aria, Italo Balbo, che è giunto stanotte nella regione ed ha visitato oggi le località più importanti e i diversi settori del teatro delle manovre.

Le esercitazioni si concluderanno col grande rapporto di tutti gli ufficiali, che sarà tenuto dal Capo del Governo e Ministro della Guerra in una località da designarsi nella giornata di domani. Poi le truppe si ritireranno per rientrare nelle loro sedi.

Il comunicato ufficiale

GARESSIO, 26

Ieri mattina si è iniziato l'attacco su tutta la fronte. Il comando della I armata azzurra in relazione a successi riportati dai corpi d'armata laterali a nord di Mondovì e sulla fronte Dego-Montes Giorgio-Albissola, aveva ordinato al 3. corpo d'armata azzurro di tendere, nella giornata del 25 agosto, con energica azione, a produrre la rottura della fronte rossa nelle valli del Pengo e della Bormida di Millesimo.

A tale scopo aveva dato in rinforzo al predetto 3. corpo d'armata azzurro l'ottava divisione di fanteria che venne in autocarri da Isola d'Asti nella zona di Travanzana-Feisoglio. L'autotrasporto fu eseguito nella giornata del 25 e nella notte sul 25 per le fanterie con i rispettivi materiali, salmerie, nonchè per un gruppo someggiato. Batterie ippo-trainate e carreggio si sono trasferiti coi propri mezzi. Carico, movimento e scarico sono avvenuti regolarmente, secondo le previsioni.

In conseguenza degli ordini ricevuti, alle ore 5 di oggi il 3.o corpo d'armata azzurro, dopo breve, ma intensa preparazione di artiglieria, ha iniziata, con la 6.a divisione, lo attacco delle posizioni occupate dai rossi, riportando notevoli successi alla sua destra ove ha occupato Murazzano e Bric Sermenton, nonostante la violenta reazione dei rossi, validamente protetti dalle proprie artiglierie.

In corrispondenza di Mombarcaro l'attacco eseguito dalle truppe della 6.a divisione azzurra non ha invece conseguito alcun risultato per l'ostinata difesa dei rossi sistemati su posizioni molto forti. In Val Bormida di Millesimi gli elementi più avanzati della 7.a divisione sono venuti a contatto con il nucleo esplorante rosso.

Le artiglierie leggere di entrambi i partiti hanno partecipato alla lotta con intense azioni di appoggio e di protezione, le artiglieria pesanti campali hanno controbattuto le artiglierie avversarie, le artiglierie pesanti hanno svolto azioni di interdizione sulle immediate retrovie delle divisioni di prima schiera.

La situazione alle ore 12 è la seguente: gli azzurri occupano le posizioni di Murazzano-Bric-Sermenton Luneita-Pendici sud del Bricchetto-Colombi-Prunetto; i rossi occupano le posizioni di Bric Berico-Costanlonga Mombarcaro - Monesuglio - Bric della Colma - Bric dei faggi.

La quarta divisione del secondo corpo d'armata rosso si è portata dalla zona di Barbineto nella regione Maglino-Roccavignala-Millesimo. L'aviazione ha apportato il suo efficace contributo alla lotta volando a lungo sulle posizioni e sulle retrovie dei due partiti, ai quali ha fornito senza interruzione numerose importanti e precise informazioni. - (Stefani).

Il congresso internazionale degli studenti di diritto

VENEZIA, 26 pom.

Nella sala Napoleonica del Palazzo Reale è stato inaugurato ieri il 2.o congresso internazionale degli studenti di diritto alla presenza di un folto gruppo di studenti delle varie nazioni.

La riunione è stata presieduta dal dottor Zavis Zeman, di Praga. Era pure presente Mister Follow, presidente della Confederazione internazionale degli studenti. Dopo brevi discorsi del dottor Zeman del dottor Fabbri (Italia) e di Mister Follow ha tenuto una interessante conferenza il dottor Pelosi di Reggio Emilia il quale ha trattato il tema: «Libertà sindacale e diritto di associazione professionale». L'oratore, premesso un breve concetto della libertà considerata in senso giuridico, espone ampiamente il concetto di libertà sindacale nel diritto italiano con riferimento anche alle altre legislazioni. Esamina poi il diritto soggettivo di associazione professionale alla stregua del nostro ordinamento positivo. Afferma che in Italia non esiste un problema politico di libertà sindacale perchè le classi produttrici fidenti e compatte si sono inquadrate nei sindacati e rappresentano il principio etico della solidarietà umana e della collaborazione di classe.

Fra gli applausi di tutti i presenti è stata data lettura del testo di un telegramma di omaggio inviato dal congresso al ministro di grazia e giustizia S. E. De Francisci.

Il limite minimo per il collocamento a riposo degli ufficiali

ROMA, 26 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale si stabilisce che il limite minimo di servizio richiesto per il collocamento a riposo per gli ufficiali deve intendersi stabilito in 20 anni. Tale limite è valevole anche per il collocamento in ausiliaria direttamente o per tramite del congedo provvisorio. Le somme attualmente corrisposte in più fino alla data di attuazione del presente decreto agli ufficiali che in dipendenza di una diversa applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 11 Marzo 1926 fossero stati mantenuti nella posizione di congedo provvisorio oltre il limite di 20 anni di cui sopra non sono recuperate. Il decreto è andato in attuazione ieri.

Disgrazia sul Monte Rosa
Un morto e un ferito grave

AOSTA, 26 pom.

Ha trovato la morte in un accidente sul Monte Rosa la guida alpina Favre. Nella sciagura è rimasto gravemente ferito anche il figlio del Prof. Specker di Genova.

La salma della guida o l'alpinista sono stati trasportati da squadre di soccorso alla capanna Quintino Sella.

La conferma dell'on. Parisio a commissario del R. A. C. I.

ROMA, 26 pom.

Con recente decreto reale l'amministrazione straordinaria del Real automobile Club d'Italia è stata prorogata fino al 31 dicembre 1933 XII. ed è stato confermato nell'incarico di commissario straordinario dell'ente, l'on. marchese avv. Pietro Parisio.

PROSPETTIVE INTERNAZIONALI

I rapporti tra Londra e Berlino

Uno degli aspetti più interessanti determinato dalla conquista del potere da parte degli hitleriani, sta nelle mutate relazioni politiche, tra Londra e Berlino. Una atmosfera di diffidenza e di sospetto, ha accolto sino dall'inizio il nuovo governo nazional-socialista.

Per qualche tempo la stampa inglese ha mantenuto quel senso di prudenza che è una caratteristica dei popoli seri e civili ma poi lentamente e largamente si sono manifestate le critiche e le ostilità contro Berlino. Le polemiche si sono accentuate specie dopo la recente rievocazione del diciannovesimo anniversario dell'inizio della guerra europea. La provocazione, da quanto emerge alla lettura dei quotidiani inglesi, è venuta dalla stampa tedesca e dalla propaganda nazionale socialista che alla commemorazione del due Agosto millenovecentoquattordici ha dato il carattere di una glorificazione delirante dando la sensazione di creare quella stessa atmosfera nella quale gli Hohenzollern potevano definire con una espressione forse la più tragica della storia «la guerra fresca e lieta» e con l'altra espressione politicamente la più infelice «i trattati sono pezzi di carta» che si possono stracciare.

Il «Times» — che rimane sempre l'organo più autorevole di Londra — ricordando i giorni tragici nei quali la Gran Bretagna entrava in guerra per la violazione della neutralità del Belgio, si è mostrato particolarmente aspro contro il governo e il popolo tedesco fino al punto di affermare che lo spirito aggressivo del millenovecentotrentatre in Germania non differisce di molto da quello del millenovecentoquattordici «Se è vero, scrive il «Times», che nessun popolo è vincitore se non dopo aver convertito il popolo vinto, si può oggi dire che la causa per la quale la Gran Bretagna ha combattuto lo abbia realmente dimostrato, se il Reich fedele all'evangelo del suo Cancelliere si prepara a conquistare ed a riunire con la forza al suo territorio i tedeschi che sono sudditi degli stati limitrofi? A dire il vero sembra che la Germania abbia come sempre lo stesso disprezzo per i trattati lo stesso sdegno per i diritti delle piccole nazioni».

E' quindi logico — conclude il giornale inglese — che gli stati confinanti con la Germania si oppongano ... di concedere alla Germania la parità degli armamenti da essa richiesti alla Società delle Nazioni anche se in linea teorica essa ne abbia fondato diritto.

Per buona sorte l'autorevole intervento di Mussolini ha potuto rallentare la tensione tra la Germania e l'Austria e con tutta probabilità il recente convegno di Riccione porterà altri buoni risultati in modo che l'attrito austro-tedesco debba cessare restando intatta ed intangibile la sovranità politica dell'Austria.

Ma questo fatto ha servito solo ad attenuare gli attacchi della stampa inglese che si sono rinnovati in parecchi giornali dal «Daily Telegraph al Neus Chronicle», dal «Daily Herald al Sunday Referee», attacchi forse alimentati dalla finanza ebrea che certo non vede di buon occhio la discutibile politica tedesca contro gli ebrei e le affermazioni di ... volontà pangermanista che richiama evidentemente lo spirito imperiale prebellico.

Di fronte a questa corrente dell'opinione pubblica inglese il Governo di Mac Donald si trova negli imbarazzi per mantenere con la Germania quei rapporti cordiali che furono una caratteristica della politica di Londra nel dopo guerra e che giovarono immensamente alla Germania per la sua rivalutazione politica ed il risanamento economico del paese. Fino al patto di Losanna che sostanzialmente ha liquidato il problema delle riparazioni, Londra, colla collaborazione italiana, ha funzionato da ponte di connessione e da elemento equilibratore tra l'intransigenza francese e la volontà tedesca di ricostruzione pacifica: almeno questo hanno sempre affermato i suoi Cancellieri, da Stresemann a Bruning.

Lo stesso Mac Donald si era messo su questo binario sostenendo alla Società delle Nazioni il diritto della Germania alla parità degli armamenti d'accordo in questo con il Governo italiano. Ma queste concessioni fatte alla Germania sono state rimproverate al Primo Ministro inglese poichè invece di determinare una sincera cooperazione della Germania con le altre potenze, ha spianato le vie all'hitlerismo. L'ultimo piano di riduzione degli armamenti presentato a Ginevra da Mac Donald si trova bloccato sopratutto per l'intransigenza tedesca. E' naturale che battendo questa strada il Governo inglese presto o tardi dovrà seguire la corrente antitedesca così largamente manifestata dalla stampa.

Poichè se la politica della concessione poteva sembrare equa ed opportuna di fronte ad una Germania tranquilla ed equilibrata, questo sistema potrebbe portare a disastrose conseguenze di fronte ad una Germania hitleriana che ancora oggi si richiama al famoso programma del novecentoventidue affermando che il Reich prenderà la sua libertà d'azione a dispetto dei trattati sul terreno della politica estera. La cosa non può che preoccupare il Primo Ministro inglese ed urtare particolarmente contro il suo spirito di origine labourista e perciò contrario a queste mentalità imperialistiche che a lungo andare portano inesorabilmente la guerra.

Preoccupazione questa non del tutto infondata quando si assiste ancora oggi ad una nuova corsa degli armamenti navali e il democratico presidente Roosevelt autorizza la spesa per l'impostazione di venti navi da guerra. La politica del Foreigne Office aveva tentato in questi ultimi tempi sopratutto per l'opera di Chamberlain di staccarsi dalla politica europea per ritornare allo «splendido isolamento» di una volta. Fatica sprecata e risultati dannosi: l'Inghilterra non può prescindere dalla situazione europea poichè volere o no l'Europa rappresenta ancora l'epicentro della politica e degli interessi mondiali.

La diplomazia tedesca ha già manifestato la propria inquietudine per questo nuovo stato di cose prospettandosi la possibilità di un certo isolamento che non è del tipo desiderato dall'Inghilterra. Non è soltanto Londra che ha assunto questa posizione di diffidenza contro Berlino ma con maggiore intensità la Francia per evidenti motivi che non è il caso di accennare e la Russia per logica opposizione alla lotta anticomunista sferrata dagli hitleriani. Persino il governo italiano ha dovuto assumere un atteggiamento di prudente riserva specie per il tentativo di aggressione tedesca contro l'Austria. Soltanto il profondo senso politico e l'equilibrio di Mussolini ha potuto conservare le cordiali relazioni tra Roma e Berlino. Cancelliere Hitler ha naturalmente visto questi pericoli e dato disposizioni per un diverso orientamento della politica tedesca ma per il momento non è dato scorgere nè prevedere un mutamento sostanziale della situazione da noi brevemente illustrata.

BORTOLO GALLETTO

Gli studenti tedeschi esentati dalle spese pel passaporto

BERLINO, 26

La direzione della federazione nazionale socialista degli studenti comunica che in seguito alle disposizioni date dal Ministro austriaco dell'Istruzione Pubblica il governo tedesco ha stabilito di esentare dal pagamento della somma di 1000 marchi per il visto al passaporto quegli studenti germanici che intendano recarsi a studiare in Austria. E' detto espressamente che con ciò si intende promuovere sempre più la collaborazione scientifica e spirituale fra i tedeschi.

Altre mille famiglie di Roma sistemate in alloggi popolari

ROMA, 26 pom.

Le borgate popolari costruite per iniziativa del Governatorato cominciano già ad accogliere numerose famiglie, provvisoriamente alloggiate in ricoveri ed in abitazioni inadeguati.

Le borgate costruite con criteri moderni ed igienici sono due, presso la via Prenestina e nella zona di via Sette Chiese e comprendono complessivamente 1400 vani e vi sono annessi i più importanti servizi assistenziali come gli Asili infantili.

Nel periodo 1929-1932 furono demolite più di 2100 baracche e provveduto ad 2040 vani.

Ora altre 1000 famiglie verranno sistemate in alloggi modesti, ma lindi ed igienici.

Un comunicato della Legazione di Cuba
La situazione è tornata alla normalità

ROMA, 26

La Legazione della Repubblica di Cuba in Italia comunica:

Secondo notizie ufficiali Cuba è tornata alla normalità come pure la vita della Nazione ed i servizi pubblici. L'ordine pubblico è mantenuto dall'esercito, dalla marina e dalla polizia che fino dagli inizi della rivoluzione hanno manifestato la loro adesione al nuovo presidente al pari di tutte le sfere politiche, di tutti gli elementi rappresentativi delle forze vive del paese. Malgrado la naturale agitazione del momento le vite ed i beni sono stati rispettati, fatta eccezione per alcuni dolorosi sporadici casi dovuti all'esplosione dell'ira popolare mentre il nuovo Governo esige che la giustizia venga fatta dai tribunali competenti.

Sorto dalla volontà nazionale esso sta organizzandosi con successo tra le difficoltà della caotica situazione lasciata dal precedente regime e lavora con grandi probabilità di felice esito alla soluzione dei problemi economici e finanziari cubani.

I Governi stranieri continuano le loro relazioni normali con il Governo di Cuba e i presidenti degli Stati Uniti e della Spagna hanno diretto al Presidente Cespedes in occasione della sua elevazione alla suprema magistratura calorosi messaggi di felicitazioni.

Lo scioglimento del Congresso Cubano

AVANA, 26

Il gabinetto Cespedes ha deciso di sciogliere il Congresso e di rimettere in vigore la Costituzione cubana del 1901, ciò che allontanerà dalle loro cariche tutti gli alti funzionari di stato nominati in seguito alla riforma costituzionale del 1928.

Il Governo si dichiara altresì apertamente rivoluzionario. E questo è pure il desiderio dei direttorio degli studenti i quali hanno avuto una parte saliente nella caduta di Machado. (Radio Stef.)

L'accordo nell'industria tessile a Manchester

MANCHESTER, 26

Trattative sono in corso tra datori di lavoro e lavoratori tessili allo scopo di rendere obbligatorio l'accordo sui salari e sulle ore di lavoro.

L'apostolato catechistico della gioventù di Azione Cattolica

Paterna benedizione dei Vescovi delle Tre Venezie per la prossima Settimana Catechistica di Predazzo

ROMA, 26

L'attività estiva della gioventù italiana di azione cattolica, è tutt'ora in pieno sviluppo.

Alla presidenza centrale fervono in questi giorni gli ultimi preparativi per l'organizzazione della «settimana veneta» sull'apostolato catechistico che si terrà a Predazzo di Trento dal 30 Agosto al 3 Settembre.

Dopo le ben riuscite settimane regionali di studio e di preghiera delle Puglie, Toscana, Sicilia, Umbria, Campania, Liguria, Calabria, Abruzzi, Romagna, Salernitano e mentre si preannunciano le settimane che si terranno in settembre nelle altre regioni d'Italia, ecco la settimana veneta che abbraccia il vasto campo delle tre Venezie: Venezia Tridentina, Venezia Giulia, e Veneto. Come è noto in tutte le settimane regionali della gioventù di azione cattolica, viene svolto il medesimo tema già trattato da valenti maestri nella settimana nazionale tenuta a Villa Sora presso Roma nello scorso luglio.

All'alta parola di paterno compiacimento che l'Augusto Pontefice si degnava rivolgere ai giovani convenuti nella settimana nazionale, fa oggi riscontro la pa: 'a calda di paterno affetto e di apostolica sollecitudine dei venerati pastori delle diocesi venete, apportatrici di benedizioni celesti sulla bella ed opportuna iniziativa.

Siamo oltremodo lieti di poter pubblicare, come primizia, qualche espressione tolta da alcune delle lettere che i venerati pastori si sono degnati inviare al presidente centrale avv. Jervolino.

S. E. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia scrive:

« Fò voti che il convegno di Predazzo per lo studio del tema l'apostolato catechistico, riesca veramente pratico Mi pare che col promuovere tale apostolato abbiasi riempito un vuoto nelle nostre associazioni giovanili, le quali se non sono giudiziosamente regolate possono talvolta prendere aspetti chiassosi e di accademia piuttosto che di apostolato Quale efficace cognizione della vita procaccerà nei nostri giovani l'appartenere come desidera il Santo Padre alla congregazione di San Vincenzo De' Paoli. Vi si aggiunga ad esso l'apostolato catechistico e gli effetti saranno mirabili ».

S. E. l'Arcivescovo di Udine, inviando di tutto cuore le sue più larghe benedizioni anche in vista dei vantaggi che trarrà la sua diocesi dall'importante convegno giovanile accennando alla permanenza in terra Santa aggiunge:

« Nel paese dove Gesù insegnò, pregherò Gesù a suscitare, conservare nei nostri valorosi giovani un tanto fervore di apostolato catechistico ».

S. E. mons. Carlo Agostini Vescovo di Padova, plaudendo di cuore alla iniziativa scrive:

« Il tema porta i cari giovani di azione cattolica nel campo di un apostolato fondamentale della vita cristiana, un po' difficile se vogliamo nell'esercizio, ma efficace e sicuro nei suoi effetti. Benedico di cuore i congressisti, i loro lavori, spiacente che il pellegrinaggio diocesano mi impedisca di recarmi personalmente a fare una visita ai congressisti riuniti a Predazzo ».

S. E. il Vescovo di Feltre e Belluno compiacendosi della bella iniziativa scrive:

« Studiare i mezzi per moltiplicare gli operai idonei all'insegnamento del catechismo è quanto di più pratico, di più santo, di più urgente poteva proporsi questa Presidenza ».

Mons. Rodolfi Vescovo di Vicenza, formulando i migliori auguri plaude: « con viva compiacenza... in modo speciale per il tema di studio che è stato scelto.

S. E. mons. Mezzadri Vescovo di Chioggia, così si esprime:

« Ben di cuore invoco le benedizioni del Signore affinchè lo svolgimento dell'importantissimo tema, valga ad aumentare il numero degli apostoli del catechismo ».

Il Vescovo di Parenzo e Pola, mons. Trifone, scrive fra l'altro: « Sentimmo non è guari l'augusta parola del Santo Pontefice, effusasi a celebrare le glorie e le necessità dell'apostolato catechistico. Ben vengano dunque le giornate di preghiera e di studio ed arridano loro con copiose divine benedizioni il successo più bello e desiderato auspicio di fausti giorni, per la diletta nazione, a cui alacri e numerose schiere di coscienze cattoliche fornite di cultura religiosa e di virtù si gloriino di prestarsi a diffondere e tutelare il preziosissimo retaggio della fede divina, contro l'insidia nemica, bandendo le ombre dell'ignoranza sopra tutto esiziali, in fatto della nostra santissima religione ».

S. E. mons. Eugenio Beccegato, Vescovo di Ceneda mentre invia «di gran cuore» la sua paterna benedizione scrive al rev.mo assistente centrale:

« Le confermo che accetto di venire a Predazzo di Trento in sì bella compagnia per il congresso giovanile catechistico ».

Così la settimana veneta avrà quale direttore spirituale un ecc.mo Vescovo. La personale partecipaizone del venerato pastore della diocesi di Vittorio Veneto con il rev.mo mons Carlo Veneziani, capo dell'ufficio catechistico della Sacra congregazione del concilio ed il rev.mo canonico Bonatto di Pinerolo, è già il segno della divina benedizione invocata sulla bella iniziativa giovanile.

Ucciso dal fulmine mentre suona le campane

UDINE, 26

Una folgore è caduta sul campanile di Grions di Sedegliano, causando lievi danni. Un'altra folgore è caduta sul campanile di Gramogliano di San Giovanni al Natisone. Certo Domenico Moschioni, di anni 22, che stava suonando le campane è restato fulminato e il cadavere fu rinvenuto più tardi nella [illegible] Sulla cima della Carnia si è avuta una leggera spolverata di neve subito fugata dal sole che è tornato ad ardere nel cielo sereno.

LA XVII SETTIMANA SOCIALE DI ROMA

Una lettera del Card. Dalla Costa

ROMA, 26

Sua Eminenza il Sig. Cardinale Arcivescovo di Firenze Elia Dalla Costa ha indirizzato, in occasione della prossima Settimana Sociale di Roma, la sua fervida adesione al comm. Ciriaci, Presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C. I. con la seguente lettera:

« Firenze, 21 agosto 1933

« Aderisco con effusione di animo alla Settimana Sociale che si terrà prossimamente a Roma sul tema « La Carità ». Quale argomento più bello, più suggestivo, più adatto al momento che oggi viviamo? E non è la Carità il precetto di Cristo, la somma dell'Evangelo, la perfezione di tutta la legge? Prego adunque il Cielo che dalla Settimana escano molti vantaggi di pura luce immacolata a diradare le fitte ombre che l'egoismo con tutte le altre umane passioni aduna sul trepido mondo, così che la fiamma dell'amore fraterno divampi e investa le anime e i popoli. In questa ardente brama e in questa dolce speranza benedico di cuore alla Settimana e a quanti vi porteranno il contributo del loro sapere e [della] loro bontà. Con ogni ossequio. Dev.mo Elia Card. Dalla Costa, Arcivescovo ».

Oltre a Sua Eminenza hanno aderito alla Settimana gli Ecc.mi Vescovi di: Alba, Anglona e Tursi, Brescia, Cava e Sarno, Chioggia, Comacchio, Como, [illegible] Gubbio Lodi, Lungro, Nepi e Sutri, Pinerolo, Potenza e Marsico Nuovo, Sarsina, Tortona, e le Giunte Diocesane di: Acerra, Brescia, Genova, Imola, Molfetta, Montefiascone, Osimo, Ruvo di Puglia, Savona, Lanciano, Lecce, Forlì, Ventimiglia, Casale, Monferrato, Palermo, Belluno, Como, Milano, Faenza, nonchè un numero cospicuo di Sacerdoti e Laici che hanno preannunciato il loro intervento ai lavori della Settimana. La quale si preannuncia pertanto una manifestazione veramente degna di figurare tra i fasti più significativi dell'Anno Santo.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Nicara, Nunzio Apostolico nel Belgio;

il sig. Kirkpstrikh, Incaricato di Affari della Gran Bretagna.

Pellegrini insoliti
A piedi dal Belgio
In bicicletta da Londra

Ieri sera, provenienti da Bruxelles, sono giunti a piedi in pellegrinaggio a Roma, Edoardo Galluppo e Luigi Mengoneri, italiani, dimoranti nel Belgio.

Sono partiti da Bruxelles il giorno 31 maggio, giungendo in Roma ieri ed impiegando 86 giorni.

Lunedì saranno ricevuti dal Papa. E' poi giunto da Londra in bicicletta, il cittadino inglese Teftimch, maestro di scuola di Altford, impiegando nel viaggio 17 giorni.

Augusti voti per il ritorno dell' Inghilterra alla Chiesa di Roma

Il Santo Padre, nel ricevere il piccolo gruppo di pellegrini inglesi guidati dal rev. Bolger, ha pronunciato un breve discorso nel quale ha insistito particolarmente in un concetto già espresso con altri pellegrini inglesi, che cioè l'Inghilterra è molto vicina al suo cuore, e che si augura che quest'Anno Santo renda copiosi frutti spirituali alla nobile nazione e, tra questi frutti, il più squisito, cioè il ritorno all'unico ovile di tutto il popolo britannico sotto un solo pastore. Questa frequenza di pellegrinaggi inglesi sembra al Santo Padre segno eloquente della nostalgia di un ritorno a Roma.

Il Papa perciò ha concluso il suo discorso formulando l'augurio che in quest'Anno Santo l'Inghilterra ritorni all'unità della Chiesa romana.

Il Card. Fumasoni Biondi protettore degli "Stimatini,,

Il Santo Padre con breve apostolico si è degnato di nominare il Cardinale Pietro Fumasoni Biondi protettore della congregazione dei preti delle Santissime Stimmate.

Il pellegrinaggio italiano per Lourdes ricevuto dal Papa

Nella Sala Clementina il Santo Padre ha ricevuto una numerosa rappresentanza del pellegrinaggio diretto a Lourdes organizzato dalla Azienda Centro-Meridionale dei Pellegrinaggi d'Italia, diretta dal canonico Casamatta e composta di oltre 400 pellegrini.

Erano presenti mons. Mazzella, Arcivescovo di Taranto, mons. Manuelli Arcivescovo di Molfetta; monsignor Adinolfi Vescovo di Anagni, mons. Petroni Vescovo di Anglona e Turzi, mons. Venditti Vicario generale di Taranto, mons. De Angelis ed altri numerosi prelati.

Era pure presente il direttore spirituale del pellegrinaggio, mons. Ciccone, ed il direttore organizzatore canonico Casamatta.

I pellegrini si riuniranno domenica prossima a Genova con gli altri pellegrini del Piemonte, Lombardia e Veneto, e partiranno alla volta di Lourdes.

Dopo il bacio della mano il Papa ha pronunciato un discorso augurando ai pellegrini non solo buon viaggio ma specialmente elevato e pio pellegrinaggio; quel pellegrinaggio che avevano così bene iniziato con un gesto di squisita pietà filiale venendo prima di partire a chiedere la benedizione del Padre. Questa benedizione, il Papa impartiva con tutta larghezza, con l'augurio di ogni abbondanza di tesori spirituali. La impartiva anche agli infermi che si troveranno insieme ai pellegrini accomunati negli atti di pietà verso la Vergine, augurando a favore loro e di tutti il grazioso intervento della Madre di Dio.

Questo augurio era tanto più fiducioso, data la felicissima circostanza che accompagna il pellegrinaggio, quella cioè dell'Anno Santo straordinario della Redenzione. La Corredentrice del genere umano sarà pertanto ancora più generosa di grazie, verso i suoi devoti che vanno ad onorarla a Lourdes, guidati da tanti sacri pastori.

Era anche questa circostanza che richiedeva una particolare benedizione, ed il Papa la impartiva di gran cuore, benedicendo in loro tutta la dioces'

Guarigione prodigiosa attribuita al Ven Cesidio da Fossa

AQUILA, 26

Un tal Chiarelli Domenico, fu Achille, di anni 30, nato e domiciliato in Fossa (Aquila), il giorno 14 Agosto incorse in un grave infortunio. Reduce dai lavori campestri, si avviava verso casa col suo carro, carico di strumenti agricoli. Nell'imboccare la strada campestre, pericolosa e difficile per la ripida discesa, tirò fortemente i freni, per impedire il giro delle ruote, e si mise a fianco del cavallo camminando a piedi.

Ad un tratto il cavallo s'impennò, non si sa per qual motivo (forse per gli sbalzi irregolari del carro che scendeva sui gradini della via a terrazzi) e il povero Chiarelli fece tutti gli sforzi per frenarlo. A un certo punto il *bilanciere* del carro lo colpì violentemente alla schiena ed egli cadde a terra. Con l'istinto di salvarsi, per non esser travolto dal carro, si aggrappò, con una mano, alla staffa del carro stesso, mantenendo, con l'altra, le redini.

Intanto la corsa continuò più sfrenata pel rallentare delle redini e il disgraziato Chiarelli era trascinato carpone, con una ruota che gli girava tra le gambe.

Ivi rinvenne per un istante, poi, di nuovo perdette i sensi. Il medico, dott. Placidi, accorso prontamente, gli prodigò le cure urgenti del caso. A tarda sera poi, e nei giorni seguenti 15 e 16, constatò, il buon sanitario, la assoluta impossibilità dei movimenti attivi e passivi, e, quel che fu peggio, la detenzione di orine. Intanto i parenti e gli amici assediavano la casa per sapere notizie, procurando all'infermo, senza volerlo, maggiore disturbo, mentre egli aveva bisogno di tranquillità e di riposo. Nelle prime ore pomeridiane del 16, egli pregò la mamma di non far passare più nessuno perchè voleva restare un momento in pace. Ella chiuse la porta e si allontanò, sembra, per recarsi in chiesa a pregare. Nel frattempo il malato si assopì, e, nel dormiveglia, gli apparve un frate francescano che gli disse: « Alzati, sei guarito! ». Il poveretto si svegliò e rispose che, purtroppo, non era così.

Il francescano insistèva, mentre, l'infermo, incominciava a spaventarsi constatando che il frate si trovava nella sua stanza mentre la porta era chiusa. Chiamò allora ad alta voce una donna dei vicinato, che in quel momento dava il becchime ai suoi polli, ma costei non udì nulla.

Il francescano si avvicinò al malato rassicurandolo e confortandolo: lo toccò sul mento come per fargli una carezza e disparve. Rientrò in quel momento la madre alla quale egli raccontò la straordinaria visita. La buona donna gli disse: Figlio mio, prova ad alzarti. Egli provò. Non senti più dolori, guardò la gamba e la vide sana e florida, discese dal letto, e, non credendo a se stesso, cominciò a saltare di gioia.

Quando apparve sulla via, tutti si fermarono a guardarlo con grande meraviglia. Egli corse al vicino Convento dei francescani per cercare il suo benefattore, ma non lo vide tra i presenti. Gli fu mostrata allora una fotografia del Venerabile Cesedio da Fossa, missionario, morto bruciato vivo, nella Cina, ma, nel costume cinese e con la barba, non riconobbe il suo visitatore. Disse solo: la fronte e gli occhi sono uguali a quelli del frate che ha visto, il resto no.

Presentatogli la fotografia del medesimo missionario senza barba, come era prima di partire, il Chiarelli ha esclamato: E' lui, è proprio lui!

Ha baciato devotamente la fotografia ed è scoppiato in lagrime.

Scientificamente, ha dichiarato il dott. Placidi, non saprei spiegare il fenomeno dell'improvvisa guarigione.

Se si fosse trattato di disturbi nervosi il fatto sarebbe stato facilmente spiegabile ma nel caso descritto si tratta indubbiamente invece di contusioni e di distrazioni muscolari.

Tanto per la verità.

Fossa, 23 agosto 1933-XI.

Firmato: *Loreto Placidi* ».

NELLA CASA DEL PADRE

...«ai pellegrini dell'anno giubilare della redenzione il Gessi dona ora — è la parola — un libro piacevole e istruttivo.., un poetico e spirituale estetico itinerario attraverso la Città Santa della Chiesa Cattolica scritto da un uomo di fede e di gusti raffinati.

Soltanto ad un osservatore attentissimo di ciò che avviene nel mondo, poteva venire in mente di dedicare il bel libro specialmente ai fanciulli. I ragazzi sono i prediletti del Padre che sempre li accoglie con commossa gioia e loro ripete le parole di Gesù, l'amico divino dell'infanzia. Nel volume, tra le statuone ed i colonnati, dominano due ragazzi di provincia che il Padre ha condotto a Roma per fare loro vedere il Papa, per fare osservare le creazioni di Michelangelo, per condurli sul Campidoglio davanti al Quirinale del Re e al palazzo dove lavora il Duce. Il vagabondaggio dei tre romani dà al libro una varietà seducente e una vivacità festosa non senza accenti di poesia...»

Emilio Zanzi
nella Gazzetta del Popolo

Leone Gessi. *Nella Casa del Padre* Ed. L'Illustrazione Vaticana 1933. Grande formato in 8.o con artistica copertina e illustrazioni. Si spedisce franco di porto contro vaglia di L. 12 Via A. Scialoja 18 Roma.

S. E. il Card. Levitrano a Gerusalemme

GERUSALEMME, 26 pom.

S. Em. il Cardinale Luigi Levitrano, arcivescovo di Palermo, è giunto a Gerusalemme, alla testa di un numeroso pellegrinaggio italiano.

Nel pomeriggio dell'11 corrente ha fatto il suo ingresso solenne nella basilica del Santo Sepolcro, ove il Superiore del locale convento dei Francescani gli ha augurato il benvenuto in nome della Custodia di Terra Santa.

L'eminentissimo Principe della Chiesa ha risposto con parole piene di fede e di commozione.

Il Cardinale che, durante il suo soggiorno a Gerusalemme, è stato ospite di S. E. Mons. Barlassina, Patriarca latino della Città, era accompagnato da parecchi Prelati italiani fra i quali si distingueva sopratutto S. E. Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo di Amalfi; S. E. Mons. Carmine Cesarano, Arcivescovo di Aversa; S. E. Mons. Romolo Genuardi, Vescovo ausiliare di Palermo.

La Custodia di Terra Santa ha offerto il giorno dell'Assunta un banchetto in onore di Sua Eminenza, nel grande refettorio di San Salvatore.

Il Rev.mo P. Teofilo Bellorini, presidente della Custodia di Terra Santa, ha diretto al Cardinale un discorso d'omaggio. Sua Eminenza gli rispose con parole commosse, esaltando i meriti dei Francesani nella loro missione di guardiani dei Luoghi Santi del Vangelo.

Nello stesso periodo di tempo vi erano a Gerusalemme, ospiti dei Padri Assunzionisti di Notre-Dame de France, una carovana di cattolici cinesi condotti da S. E. Mons. Simeone Tsu, vicario apostolico di Ktangsu, che fu uno dei primi vescovi cinesi consacrati a Roma dal Santo Padre.

Con Mons. Tsu era pure il figlio del Signor Lo, il famoso benefattore delle opere cattoliche in Cina.

La morte dell'abate Amelli

ROMA, 26

Giunse da Montecassino la notizia della morte del padre abate don Ambrogio Maria Amelli, colà avvenuta giovedì, 24, dopo lunga malattia confortata dalla speciale benedizione del Sommo Pontefice.

L'abate Amelli era una personalità assai nota nella cerchia della famiglia benedettina, e nel vasto campo degli studiosi.

Era nato a Milano il 18 marzo 1848, in una delle 5 memorabili giornate di epica lotta, ed appunto per questo gli venne imposto il nome di Guerrino. Compì i suoi studi nei seminari di S. Pietro Martire di Monza e di Milano. Fu ordinato sacerdote il 20 settembre 1870.

Dotato di speciale inclinazione per la musica ed il canto, non trascurò i suoi studi in questo campo, mentre si preparava al sacerdozio. Ebbe maestro di ebraico e siriaco il celebre prefetto dell'Ambrosiana mons. Antonio Ceriani, il quale gli aprì le porte della biblioteca. Scoprì il celebre codice latino « purpureo » di Sarezzano presso Tortona e collaborò all'edizione delle opere di « Sant'Ambrogio » fatta dal Ballerini.

Pubblicò un periodo « Musica sacra »; nel 1885 lasciò la vita di sacerdote regolare, ed entrò nell'ordine benedettino a Montecassino dove assunse il nome di Ambrogio.

Meravigliosa fu l'attività svolta anche in quest'ultimo periodo della sua vita. Nel 1900 fu nominato membro della commissione biblica, e nel 1907 della commissione per la revisione della Volgata. Nel 1908 fu eletto abate dell'abbazia di Firenze e continuò a lavorare per la commissione della Volgata della quale fu anche vice presidente. Nel 1920 celebrò il suo 50.o anniversario di sacerdozio.

Per l'affinità degli studi e rapporti con la biblioteca ambrosiana, l'abate Amelli ebbe rapporti di amicizia con mons. Achille Ratti che, salito sul trono pontificale, gli conservò tutta la sua considerazione e benevolenza.

Il successo del concorso per l'abbellimento floreale

ROMA, 26

Il concorso promosso dal Commissariato per il turismo per l'abbellimento floreale dei luoghi di cura, soggiorno e turismo, e di tutte le località in genere, nelle quali viene applicata l'imposta di soggiorno, ha incontrato il più largo consenso degli enti pubblici e dei privati con la conseguenza di numerose iscrizioni che comprendono quasi tutte le stazioni di cura soggiorno e turismo da S. Remo ad Abbazia, da Merano a Taornina, da Varese a Venezia, da Firenze a Napoli ovunque si è accesa una generosa emulazione che avrà particolari risultati specialmente nei venturi anni.

I concorrenti saranno giudicati da apposita commissione presieduta dall'on. Italo Bonardi e della quale sono stati chiamati a far parte i rappresentanti dei ministeri della Educazione Nazionale e dell'Agricoltura e Foreste, del Comitato abbellimento stazioni ferroviarie, della Federazione nazionale alberghi e turismo, del Touring Club Italiano e della Società orticola di Lombardia.

Il risultato del concorso per la aggiudicazione dei premi sarà nota il 28 ottobre p. v.

S. E. Ercole a S. Zeno e a Trento

TRENTO, 25 pom.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Ercole, ha trascorso alcune giornate di villeggiatura a San Zeno, in valle di Non, dove ha visitato i lavori di restauro che si stanno eseguendo nella storica chiesa in cui sono venuti in luce pregevoli affreschi trecenteschi.

L'on. Ercole ha fatto anche una breve visita a Trento dove, accompagnato dal podestà e dal provveditore agli studi, si è recato alla sede dell'Opera Italia Redenta, alla Scuola di economia domestica, alla sede della Legione trentina dei Volontari di guerra e al Castello del Buon Consiglio.

Salvati miracolosamente sul Cervino

AOSTA, 26 pom.

Sulla vetta Fuergen del Cervino sono stati miracolosamente salvati da cacciatori di frontiera l'alpinista milanese Bianchi e una guida di Zermatt.

La micidiale velocità di una moto
Un ferito e un morto

MANTOVA, 26

Il giovanotto Nicola Mortini, di anni 25, preso a nolo una motoleggera si diresse verso la vicina frazione Carrobbio per affari. Il Mortini quando fu sulla strada comunale, accelerava fortemente l'andatura, ma poco prima di arrivare al paese investiva e gettava a terra il barbiere Onorio Santelli, di anni 16, che procedeva in bicicletta nello stesso senso percorso dal Mortini. L'incidente non ebbe fortunatamente altre conseguenze all'infuori di alcune lesioni e contusioni riportate dal Santelli. Il Mortini, risalito in macchina, accelerava ancora ed entrava a grande corsa nella via Garibaldi di Carrobbio. Fu appunto in quel tratto di strada che si verificò il secondo gravissimo incidente, con la morte di un commerciante, certo Ernesto Vernizzi, di anni 58, da Viadana.

Il Mortini impossibilitato a rallentare la velocità nell'istante in cui si presentò davanti al Vernizzi che, in bicicletta era diretto a Viadana, lo urtò in pieno, mandandolo a sbattere contro una colonnetta di marmo. Soccorso dai presenti e trasportato al l'ospedale di Viadan ,durante il tragitto il Vernizzi cessava di vivere. Il Mortini è stato denunciato per omicidio colposo e lesioni colpose.

Due vittime di un incustodito passaggio a livello

MILANO, 26

Un grave investimento si è verificato al passaggio ferroviario a livello incustodito di Via Manzoni a Villa Santa di Monza.

Ieri il carradore Andrea Vecchi di 50 anni, e Caro Ghidoni di anni 18, entrambi da Cologno sul Serio (Bergamo) si trovarano sopra un carro colmo di fieno.

Nel punto in cui attraversavano il passaggio a livello vennero investiti dal treno elettrico 344 proveniente da Monza diretto a Sondrio.

Il vecchio salito dal carro non appena ebbe intuito il pericolo, con l'intento di evitare il disastro fermò il cavallo. La bestia, invece, si imbizzarriva e trascinava il carro sul binario proprio mentre giungeva il convoglio. Il Ghidoni precipitava dal sommo del veicolo. Nel cozzo il carro sfasciato veniva proiettato lungo la scarpata della linea, e i due disgraziati soccorsi da alcuni passanti venivano trasportati all'ospedale di Monza, ove sono stati ricoverati in condizioni disperate, specialmente il Ghidoni.

Il figlio del reggente d'Ungheria a Roma e a Napoli

ROMA, 26 pom.

Ieri mattina proveniente in automobile da Venezia è giunto a Roma il figlio del reggente di Ungheria, Nicola Horthy che in qualità di presidente della federazione di nuoto del suo paese è venuto in Italia per presenziare all'incontro internazionale di nuoto Italia-Ungheria che si svolgerà domenica prossima a Napoli. Dopo essere stato ossequiato dal ministro di Ungheria a Roma, Nicola Horty ha proseguito per Napoli, dove è arrivato regoarmente poche ore dopo.

ALBERGHI
PENSIONI · RISTORANTI

CHIANCIANO TERME
REGINA EXCELSIOR Ott[imo]. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

FIRENZE
AQUILA D'ORO. - Via Nazionale 14 . Centrale Raccomandato al Clero, alle buone famiglie e pellegrinaggi Locale di 2.o Ordine Ristorante, Bar . Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere Vittorio Chieli, Dir. Proprietario.

MONTECATINI TERME
HOTEL DE LA VILLE. V. Regina Elena Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla Cucina eccellente e curata Auto alla Stazione Prezzi modici Proprietà Bonel

MONTECATINI TERME
PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETT — Via Bicchierai Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali.

MONTECATINI TERME
ALBERGO PENSIONE MESSINA Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina Prezzi convenientissimi Via Mazzini N 19

GIOCATTOLI
G. BRIGATI - indipendenza, 66 Telef. 20401
Il più vasto assortimento di articoli per la vendita a 1 lira e 2 lire al pezzo. Sempre articoli di novità con o senza meccanica per battitori. Chiedere nuovo listino 1933 con prezzi ribassati Emp. palle gomma

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L' Avvenire d' Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L.	3,—
» 30 »	.	»	5,—
» 45 »	.	»	7,50
» 60 »	.	»	10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamete all' Uffcio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D' ITALIA *Bologna — Via Mentana, 4*

Nella gran calura

Siete stanco, affaticato, nervoso: ogni lavoro vi pesa con questa temperatura tropicale; e sopra tutto
SIETE ASSETATO:
come è grande il ristoro che può dare un bicchiere di un' acqua da tavola sapientemente composta con la **Litiosina Belluzzi!**
LITIOSINA BELLUZZI
Labor. Farm. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la tosse

COLLEGIO BAGGIO - Vicenza
Scuole elementari interne
Regie Scuole Medie pubbliche
Ambiente familiare distinto - Anno 40°

Collegio Arcivescovile B. N. Albergati
Porretta Terme (Bologna)
Elementari — Scuole d'Avviamento Professionale tipo Commerciale con esami autorizzati in Sede — Istituto Tecnico - Ginnasio Inferiore. — Retta da L. 1350 a L. 1800 annue. — Risultati ottimi, posizione amenissima, trattamento famigliare, termosifone, bagni.

VILLA BARUZZIANA CLINICA SPECIALIZZATA PER
MALATTIE NERVOSE
Cure esaurimento nervoso Disintossicazioni - Paralisi progressiva (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO e Tumori cerebrali; compressioni midollari; epilessia sintomatica)
Rette da L. 35 e 50 compr. assist medica Per lunghe degenze rette di favore
Direzione medica Prof. V. NERI, Membro Soc. Neur. Parigi; Prof. A. SERRA
Chirurgo prim. dell'Osp. B. Mussolini Dott. E. TORNANI, Dott. U. REBUCCI

A. R. C. E. N.
CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA
AMMINISTRAZIONE — Via De Caprara 1 — Telef. 22-258
MAGAZ. RACCORDATI — Via Due Palme 4 — Telef. 25-260
BOLOGNA

IN VIA UGO BASSI 5
DA MELLONI: VASTISSIMO ASSORTIMENTO
IN OGNI TIPO DI STOFFE NOVITÀ
SETERIE · BIANCHERIE · CORREDI COMPLETI
ARTICOLI DI TUTTA FIDUCIA
IN VIA UGO BASSI 5

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. **GARAGNANI**
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 3
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Avete letto la Vita della Beata Gemma Galgani? No.
Ebbene leggete quella pubblicata dalla collezione
LUCI DI VITA
"GEMMA DI PARADISO,,
di G. CASALI
EDIZIONE ECONOMICA
ELEGANTISSIMA
BREVE — COMPLETA
ARRICCHITA DA ILLUSTRAZIONI
A SOLE L. 2
Se inviate L. 6,90 riceverete la collezione dal 1.o numero di quest'anno. In tutto riceverete sei eleganti volumetti.
Indirizzare C.C. Postale N. 5-6208 intestato a Sac. GIUSEPPE CASALI, Parroco di S. Marco Gianotti Lucca.

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21348
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura "AUGUSTO MURRI,,
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 telefoni 26081 22089
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza Messa festiva alle ore 10.30

"La Salutare,, Grande soggiorno di cura per **MALATTIE dei NERVI** (Malati) Retta da L. 20 a 40 - PADOVA

LA BOTTA

— Vien via, vien via! — mi urlò Cecco con quella voce secca di spaccalegna cacciando il muso dentro l'uscio spalancato dell'appalto.

— Vengo! — E feci un salto come il mio cane che sentita al pozzo la voce del vecchio cacciatore gli era già tra le gambe dimenando la coda con piacere, quasi dicesse «ai tuoi comandi».

— Senti — mi sussurrò Cecco quando ci vide soli sotto il grottone del paese — stasera s'ammazza di certo.

— Che?

— La lepre!

— Uhm! — feci io aggiustandomi il fucile sulla spalla mancina.

— Ieri sera — disse lui — la balzellai fino a mezzanotte, giù nel Collare, fra i castagni del proposto. Frusone abbaiò tanto da tutte le parti, ma con quello sciocco perse le traccie e si rintanò nella macchia. Appuntato come era al castagno, col buio che ci si vedeva come dentro il forno, accesi per caso uno zolfino, e ti vedo davanti a me due orecchi ritti, due occhi lucidi come acciarini, una coda che si muoveva tra le foglie.

— Una volpe? — dico io.

— Chè! una di quelle vecchie lepri — dice lui — che ti vengon davanti come i poliziotti travestiti, e quando sei sul più bello di aggiustargli una schioppettata sul groppone, ti fanno uno schizzo, come un baleno.

— E così non sparasti?

— Rimasi rintontito lì col fucile in mano: accesi un altro zolfino e principiai a fischiare al cane, ma Frusone non si sentiva traspiggere. Finchè me lo sento sgusciare tra i piedi con in bocca un mezzo coniglio squartato di netto.

Che ci dovevo fare? aveva fame la povera bestia! era digiuno da due giorni. Ma dopo che ebbe acchiappato la sua preda cominciò a fiutar di naso, a rotolarsi per le terre, e io col fucile imbracciato a seguirlo, giù giù, fino dietro il camposanto. Capii: la lepre si era intanata tra le pietre del Sarcofago. Ma stasera si scova! —

Disse le ultime parole con una passione addosso. Perciò non volli contraddirlo. C'era caso di vederlo saltare subito in bestia e lo gobboni nel buio del fosso.

Ogni tanto un rovo attraversato da una siepe e l'altra, mi addentava un lembo di cacciatora, come un serpone nero. Da Calvo soffiava una zizzolina di tramontana che pelava la pelle fino all'osso. Il sole ormai di già dietro la schiena ignuda del poggio aveva schiacciato il primo sonnellino da un par d'ore.

Non si sentiva che i nostri passi secchi fra i cretti delle zolle schermate d'asciuttore, lo sfrascare di Frusone preso a salti su per la greppa, il sangue di una foglia ci stramazzava dinanzi come un fringuello ferito, e delle stelle neanche il seme sull'impiantito nero del firmamento.

— Se non si leva la luna — disse tanto per dire — la bestia non vien fuori.

— Si va a posta sicura! — ribattè Cecco rallentando il piede. Dopo poco si sentì che il cane puntava.

— Ci siamo!... Occhio, e silenzio! — soffiò Cencio tra i labbri. — Te piglia dietro il masso, intanto che io affronto la bestia dalla bocca della tana.

Quando fui solo sboccai in una sonorissima risata, e pensai che quel vecchio bracconiere fosse veramente allucinato: qua, di lepri nemmeno il puzzo!

Ma poco dopo si sentì abbaiare a fermo, di lì a quattro passi di distanza. La voce di Frusone s'accaniva disperatamente, assumeva scoramenti lunghi, come se abbaiasse a disgrazia.

— Sotto! sotto! — grida Cecco affannandosi a picchiar colpi di mazza al piede di un vecchio tronco d'ulivo tra le radiche del quale ed il masso era come una piccola caverna irregolare e serpeggiante, tutta coperta di edera boraccina.

— Qualcosa esce di certo — pensavo accucciandomi fra la sterpaglia secca degli scopi. Guardavo il nero sgomento del monte che mi stava davanti e mi sembrava un vecchio che mostrasse tutte le sue rughe tra la barba lentigginosa.

All'improvviso uno strillo di Cecco lacerò il silenzio della notte e subito una coppiola gagliarda venne a rasentarmi gli orecchi. Restai inebetito.

Che succedeva?

Non fui in tempo a raccapezzarmi che con un lancio smisurato Frusone fu dalla mia parte e subito un cosino lungo, lungo, giallognolo...

— La donnola! la donnola! — gridai imbracciando il fucile. Senonchè mi accorsi che la bestia non aveva fretta di scappare ed avevo il fucile scarico. Perciò l'afferrai per le canne con tutte e due le mani e tirai giù una botta senza ripensarci. Un guaito acuto e sottile escì da quel corpicino fantastico con uno spasimo metallico. Ne ebbi ribrezzo.

Cecco mi fu addosso e con raccapriccio alzò lo strano animale affibbiando una pedata a Frusone che non smetteva di ringhiare.

— Ma, ma — balbettava Cecco — questa è una strega! lo senti? ha perfino il campanello al collo?!...

Lo scosse tenendolo per le zampe deretane e un dondolio di campanello tremò nel buio.

Si accese un fiammifero e oh meraviglia!

Un cagnolino di quelli di città, dal collarino rosso, il campanellino bianco, il muso a punta, il pelame liscio e lustro come olio...

— Altro che lepre! — dissi io. Ma da monte Calvo saliva sù un bello spicchio di luna fresca e gialla che pareva un quarto di arancio soavissimo.

La mattina una miss, inglese capitata non si sa come in paese da pochi giorni, litigava con l'albergatrice dei «Pesci Rossi», perchè non trovava più il suo «buby». E la sora Giuditta, una donnona mezza e gravacciana che rasentava il quintale a calmarla che il cagnolino sarebbe tornato, che non era nulla.

Ma l' altra abbadava a dire «ojes! ojes!» con una voce inviperita che metteva i brividi nella pelle. Cecco passò di lì, ma non fiatò...

Idilio Dell' Era

CLAUSTROFOBIA

La mancanza di libertà può uccidere un pover'uomo

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 26 agosto

(*SIC*) La claustrofobia o intolleranza per luoghi chiusi è una vera e propria malattia che può anche essere mortale, se il malato viene contrariato nella sua tendenza.

Un esempio che conferma questa asserzione è stato dato ultimamente da uno strano caso avvenuto nella persona di Thomas Parker, operaio disoccupato. Questi era stato rinchiuso in prigione per scontarvi una lieve pena. Al secondo giorno il detenuto incominciò a dare in ismanie ma al terzo giorno la situazione peggiorò ancora.

Il Parker era diventato insopportabile non lasciando pace nè ai guardiani nè ai compagni. Egli pretese di parlare personalmente al direttore del carcere per chiedergli l'autorizzazione di uscire per una passeggiata.

Tanta agitazione ebbe per risultato che il Parker venne rinchiuso in cella appartata dalla quale egli non poteva comunicare con nessuno.

Dopo poche ore l'orgasmo aumentò in maniera impressionante, tanto che i guardiani decisero di trasportarlo in infermeria. Nella notte il povero Parker moriva ed il medico non potè riscontrare in lui le traccie di nessuna malattia.

Le autorità decisero l'autopsia dopo la quale fu accertato che il Parker era morto in seguito ad un'orgasmo nervoso prodotto dalla sua assoluta impossibilità di vivere in ambienti chiusi.

Il professore Campbell eminente neurologo sostiene che la claustrofobia non è altro che un istinto, il quale è più sviluppato in alcune persone, con cui un essere umano tenta di sfuggire ad un sentimento di imprigionamento. La sola cura che può migliorare questa malattia è la psico-analisi mediante la quale è possibile di influenzare il soggetto e forse anche trovare la fonte del male in un impressione avuta da bambini.

Correzioni e ritocchi al film sonoro

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 26 agosto

(SIC). — Il cinematografo sonoro fa ogni giorno dei progressi che rendono sempre maggiormente reale l'azione interpretata dagli artisti.

Uno degli inconvenienti avuti fino ad ora era che il suono anche nei dialoghi, proveniva sempre dal punto stesso, ossia dal luogo in cui era situato l'amplificatore. La recente invenzione del signor Abel Gance, ha rimediato anche a questo. Egli ha creato una specie di rilievo nei suoni emessi dagli apparecchi dei film sonori impiegando non un solo amplificatore posto vicino allo schermo, ma diversi amplificatori posti in luoghi diversi a seconda della posizione delle persone che parlano. In tale maniera gli spettatori radunati in una sala udiranno l'emissione dei suoni dai vari punti in cui si svolge l'azione.

Questo procedimento è applicato per la prima volta nella riduzione cinematografica dell'opera di Wagner «Il vascello fantasma» e gli esperti che sono stati ammessi alla visione privata della pellicola assicurano, che questa innovazione è delle migliori.

Il trucco di un'erb vendola per smerciare i pomodori

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 26 agosto

(SIC) — Un'erbivendola parigina ha trovato un nuovo sistema di reclame che le ha fatto vendere in poco tempo una quantità di pomodori.

Essa suole recarsi tutte le mattine al mercato con dei grandi cesti di bellissimi pomodori. Una amica — sempre la stessa — si avvicina e chiede ad alta voce un kilo di pomodori per la sua cura. Poi, in maniera da essere udita da quanti passano da quella parte incomincia a raccontare come essa sia torturata da anni da reumatismi, ribelli a qualsiasi medicamento. Il solo sollievo che le è stato possibile di avere al suo male le è stato procurato da una cura intensa di pomodori. Da una settimana che ne mangia quotidianamente, le è di nuovo possibile di camminare e di muoversi senza troppi dolori.

Durante questa pietosa descrizione diverse persone si avvicinano per ascoltare la narrazione di tanta pena. Allora l'astuta erbivendola conferma il miracolo operato dalla cura di pomidori ed il risultato è che alla fine della mattinata essa ha venduto la sua merce e se ne và allegramente insieme all'amica a bere un bicchiere di vino all'osteria.

LE GLORIE DI DUE CENTENARI

All'ombra della Torre di Santo Stefano

Un simbolo cinque volte secolare - Una battaglia e un trionfo europeo - Il Principe italiano, difensore dell' Occidente - Per l' Altare e per la Patria

VIENNA, agosto

Vienna celebrerà, nel prossimo settembre, e precisamente dal giorno 7 al 12, due grandi date della sua storia: il V.o centenario dal compimento della Torre di Santo Stefano, e il 250.o anniversario della liberazione di Vienna dai turchi, che significò anche difesa e salvezza del la civiltà cristiana dell'Occidente.

Le due ricorrenze, religiose e artistica l'una, storica l'altra, significanti ambedue le più belle tradizioni non solo austriache, ma essenzialmente cattoliche, non potevano trovare più acconcia celebrazione di un Congresso Cattolico. Congresso che adunerà intorno alla maestà secolare del Duomo, uomini d'ogni nazione affratellati in una sola fede e dirà agli austriaci, in quest'alba di risveglio austriaco, come, solo sull'altare, si possa, ricordando la stretta adesione tra fede e civismo che ebbero gli avi, riedificare la patria.

Lo "Steffel"

Specialmente significativa sarà la presenza al Congresso dei rappresentanti di quelle nazioni che combatterono nel 1683 a difesa di Vienna; ricordiamo, noi italiani, il Principe Eugenio di Savoia, il quale combattè nelle armate vittoriose, trionfanti in nome della croce sugl'infedeli.

E, a dare più splendore alle solenni celebrazioni, il Santo Padre Pio XI ha designato come suo Legato S. Em. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia, il quale partirà in forma ufficiale da Roma alla volta di Vienna.

Sotto il segno dell'unità, raffigurata nella maestosità della Porpora Romana, ungheresi, polacchi, vaste associazioni cecoslovcche, sloveni, croati, slovacchi, ruteni, olandesi, belgi e, naturalmente in gran numero gl'italiani, si ritroveranno all'ombra della Torre di Santo Stefano.

«Steffel» è il nome che i viennesi, con la passione pel diminutivo che li caratterizza, dànno alla Torre di Santo Stefano; essi amano la loro torre e hanno ragione d'amarla.

La torre di Santo Stefano non è soltanto una costruzione di pietra e una bellezza d'arte: essa è un simbolo. La sua cuspide snella, sollevata al cielo come un richiamo, si scorge da ogni via, da ogni lontananza; fra il groviglio di ambizioni antiche e moderne, fra palazzi imperiali e grattacieli, fra «rèclames» luminose e rombi di motore, sotto il volo di rondini e di velivoli, fra i fumaioli delle officine e le distese verdi, la Torre di Santo Stefano clama, da cinque secoli, il suo sereno verbo di conforto, di vigilanza, di fede.

Nelle calde giornate estive sotto il bacio del sole benedicente; nel bianco mantello delle nevicate; nelle nebbie autunnali: nella porpora dei tramonti che versano sulla terra fiumi d'oro, laghi di lapislazzuli, la torre, con i suoi archi acuti, le sue colonnine, le sue trifore, i suoi santi e tutta la sua ricca ornamentazione gotica che si conclude nella vetta appuntita, slanciata verso l'alto come una preghiera, fu in tutti i tempi l'emblema del cattolicismo e l'ara della Patria.

Eugenio di Savoia

Se il compimento della superba torre, miracolo gotico paragonabile ai più celebri edifici di questo stile, fu pietra miliare dello sviluppo culturale e religioso di Vienna quattrocentesca, la battaglia contro i turchi, gli eterni nemici dell'Occidente, non fu soltanto una vittoria nazionale bensì un trionfo europeo che salvò e conservò al mondo cattolico un inestimabile baluardo di difesa.

Il ricordo di questa vittoria giustamente sarà celebrato con solennità durante le giornate del Congresso, e tali celebrazioni avranno una dolce e legittima risonanza nei nostri cuori italiani, poichè esse esalteranno una gloria italiana.

Il 12 settembre, anniversario del giorno in cui l'assedio di Vienna fu tolto per l'eroismo degli eserciti cristiani, si celebrerà una Messa sul Kahlenberg, l'antico campo di battaglia, e a mezzogiorno un'altra Messa solenne sarà cantata sulla Piazza degli Eroi, vasta zolla verde chiusa dal simbolo storico dei palazzi imperiali, vigilata dai monumenti equestri dei liberatori fra cui Eugenio di Savoia.

Egli era figlio di Eugenio Maurizio di Savoia-Carignano, e fu uno dei più grandi capitani del suo tempo. Nato a Pirigi, attratto giovanissimo dalla vita militare, era stato invece dedicato alla carriera ecclesiastica. D'apparenza gentile e delicata, da sembrare una fanciulla piuttosto che un soldato, egli chiese al Re di Francia d'esser preso al suo servizio.

Luigi XIV rispose scherzando: «Questo abatino non sarà mai un soldato!».

Offeso, il Principe Eugenio lasciò la Corte di Francia andò a Vienna dove fece eroicamente le sue prime prove.

Mons. Fried Presidente del Comitato per il Congresso di Vienna

L' abatino sconfisse i turchi, minaccia perpetua della civiltà europea e cristiana, e la sconfitta fu definitiva.

Oggi Eugenio di Savoia riposa sotto le volte gotiche della Cattedrale di Santo Stefano.

Come una grande signora che accolga nobilmente, regalmente i suoi ospiti, Vienna farà sfoggio, nei giorni del Congresso, di tutta la sua bellezza in onore di coloro che saranno andati a lei da ogni parte d'Europa.

Le meraviglie della capitale e la suggestiva bellezza dei dintorni: tesori d' arte, di monumenti, d' impronte storiche, d'attività moderna, tutto sarà offerto, con signorile cortesia.

Saranno mostre d'arte sacra, esecuzioni musicali, visite ed escursioni nei dintorni di Vienna, ove nel paesaggio campestre, emblemi di storia confermeranno la venerabile tradizione che pulsa nei monumenti della capitale.

Memorie romane e italiane

Sul Danubio, Carnuntum, l'antica colonia romana ove visse e meditò e scrisse il Cesare filosofo, Marc'Aurelio, è custodita, fra i suoi ruderi pagani, una magnifica e toccante prova di antichissima cristianità: un battistero del VI secolo, sovrapposto alle mura dirute dell'anfiteatro romano, documentato da iscrizioni e dal fonte battesimale intatto, proveniente da Aquileia.

Poco distante, a Petronell, sotto un arco romano in rovina, Eugenio di Savoia il Principe italiano arruolato nell'esercito austriaco, ebbe, giovanetto, il battesimo del fuoco.

I molti e ricchi Musei d'arte raccolgono pure numerose attestazioni d'arte italiana: il Tesoro della Corona possiede un'ampolla contenente reliquie di San Francesco di Assisi e di Santa Chiara, donata dal convento assisate delle Clarisse; la stola che ricoperse le spalle di San Carlo Borromeo durante i cortei sul Graben, l'ostensorio di agata rilegato in oro, con perle e rubini, eseguito da Ottavio Miseroni, che fu recato a Corte per l'ultima Comunione dell'Imperatrice Anna nel 1618.

Nel Museo d'arte dello Stato, troviamo tele del Tintoretto, ritratti del Tiziano, e moltissime tele del Canaletto il quale, per Maria Teresa, ritrasse vie e piazze e palazzi di Vienna. Di Raffaello, la soave *Madonna in verde*, del Bronzino, michelangiolesco, una *Sacra Famiglia* che preannuncia il Seicento.

All' Accademia incontriamo, di Sandro Botticelli, una delle sue malinconiche Madonne con le palpebre abbassate, con il puro ovale della faccia suffuso di rassegnata tristezza.

Nella Galleria privata Lichtenstein specialmente il Quattrocento toscano è rappresentato con vero sfarzo. Due piccole tele di Piero della Francesca, alcune ceramiche robbiane, rilievi del Donatella, opere senesi, framniiste a cassapanche, e stipi, ad oggetti dell'epoca, creano un'atmosfera meravigliosamente intonata.

Musica, arte divina

Nel paese di Beethoven, Mozart, Schubert, non potrebbe mancare il contributo di esecuzioni musicali a completare tanto splendore di festa religiosa, artistica, storica.

Le Giornate Cattoliche di Vienna daranno l'occasione di formarsi un'idea della musica sacra e di udire tanto la canzone popolare quanto la musica polifonica ispirate a religiosità.

Avvenimento di una grandissima importanza sarà l'esecuzione, l'8 settembrei della *Missa Solemnis* di Beethoven in Santo Stefano.

Poi si avranno grandi feste musicali nei teatri, con la rappresentazione del *Parsifal* e delle *Nozze di Figaro*; saranno eseguiti Misteri e anche commedie come *La devozione alla Croce* del Calderon.

Tutta la bellezza dell'arte cristiana d'ogni secolo, si adunerà, nelle mistiche giornate settembrine, attorno al Grande Idea religiosa: sarà, quella del Congresso Cattolico di Vienna, una festa degli animi e dei cuori.

Dall'aguzzo culmine della Torre di Santo Stefano al cupolone michelangiolesco di San Pietro in Roma, si solleverà oltre valli e monti, frontiere e razze, passioni e discussioni, un grande arco collegatore. E sarà la fede in Cristo, che significa pace.

Come molte volte pellegrini di ogni terra si portarono Roma per inginocchiarsi all'altare del protomartire, così quest'anno all'ombra della torre gotica, rappresentanti di tutte le nazioni stringeranno le loro destre. E sarà questo, augurio d'un avvenire di pace e di fraternità cristiana per tutto il mondo.

Luigi Allevi

UNA TRAVE CHE PIOVE O'O

Lo strabiliante caso di un vecchio impiccato

(Nostro servizio particolare)

BUCAREST, 26 agosto

(*SIC.*) - Questo è proprio il caso in cui si può dire che non ogni disgrazia viene per nuocere.

Un contadino, che vive nei pressi di Bucarest rincasava una sera dai campi insieme a sua figlia Telda, di anni 18. Nel varcare la soglia della sua dimora essi furono aggrediti da quattro banditi i quali in un battere d'occhio imbavagliarono e legarono con forti corde il padre e la figlia.

Dopo questo i banditi frugarono per tutta la casa e nelle tasche dei due prigionieri alla ricerca di denaro o di altri valori.

Il contadino non aveva con sè che una piccolissima somma di denaro, avendo egli da pochi giorni depositi i suoi risparmi alla banca. I ladri furiosi decisero di vendicarsi. Presero i due prigionieri, li portarono in soffitta e, sempre lasciandoli ben legati ed imbavagliati, li appesero con una grossa corda legata intorno alle spalle ed uno dei travi in legno del soffitto. Dopo di che se ne andarono dicendo un sacco di insolenze.

I due disgraziati contadini pensarono che la loro ultima ora era venuta poichè la loro casa era assai lontana dall'abitato e che quindi non potevano sperare in nessun aiuto. Il vecchio però non si perdette d'animo. Incominciò a dimenarsi sperando di poter rompere la corda. Ad un tratto il trave incominciò a scricchiolare per poi rompersi lasciando cadere al suolo i due contadini. Nello stesso momento una pioggia d'oro cadeva sulla loro testa.

L'antico proprietario della casa che era il padre della più anziana delle vittime aveva nascosto il suo denaro in uno dei travi della soffitta e morendo non aveva avuto il tempo di rivelare il nascondiglio, in maniera che nessuno aveva mai sospettato l'esistenza di tanto denaro.

La pioggia d'oro la quale consisteva in 110 monete d'oro contribuì molto a guarire i due contadini dalle contusioni riportate dalla caduta.

La III Mostra d'Arte ad Abbazia inaugurata dal Prefetto

ABBAZIA, 26 pom.

Al Padiglione delle Esposizioni di Abbazia è stata inaugurata oggi da S. E. il Prefettto gr. uff. de Biase la III Mostra d'arte pittorica. Vi espongono il pittore Clemente Tafuri che presenta una serie di ritratti di personalità fiumane in cui appare esuberante di sentimento e colorista magnifico, e l'acquarellista Fabro De Santi che presenta una trentina di marine e di paesaggi di elevata concezione e squisita fattura artistica.

Le contribuzioni degli alunni delle scuole di avviamento professionale

ROMA, 26 pom.

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha diramato ai provveditori agli studi una circolare sulle contribuzioni degli alunni della scuola secondaria di avviamento professionale.

La circolare afferma che le contribuzioni devono rappresentare una manifestazione spontanea e non si deve dare alle famiglie degli alunni neppure la sensazione che esse durante l'anno saranno chiamate a versare questa o quella quota per concorso a spese comunque inerenti alla vita della scuola. Quando lo consigliano eccezionali ragioni di opportunità che dovranno caso per caso essere sottoposte al riconoscimento da parte del Ministero potranno invitarsi gli alunni a contribuire a qualche benefica iniziativa, ma deve essere lasciato loro e alle loro famiglie la più assoluta libertà. In ordine a ciò il Ministro ha disposto che al momento dell'iscrizione degli alunni nelle Regie Scuole Secondarie di Avviamento Professionale debba essere loro richiesto soltanto il pagamento della prima rata del contributo fissato annuo di lire 25 a titolo di rimborso di spese per le esercitazioni pratiche di dattilografia, della tassa di educazione fisica di lire 15 che può essere corrisposta anche in diverse rate non però superiori a tre. Fuori delle tasse suindicate nessun contributo deve essere chiesto agli alunni e nessuna manifestazione o iniziativa deve essere promossa nelle scuole senza che il Ministero ne abbia data preventiva ed esplicita autorizzazione.

LE RIVISTE

« Arte Cristiana »

Rivista mensile illustrata. - Milano. — Il numero di Luglio-Agosto 1933 contiene: In prima pagina l'illustrazione dell'affresco scoperto non è molto nella chiesa dell'Incoronata a Milano, rappresentante Nostro Signore schacciato sotto il torchio della Croce. L'illustrazione richiama la solennità del Preziosissimo Sangue in questo centenario della Redenzione. E' di seguito illustrata la chiesa di S. Nazaro a Verona nei capolavori che vi sono custoditi e nella nuova decorazione con un articolo di A. Ferrari.

D. Polvara continua la sua trattazione sulla decorazione della Casa del Signore con richiamo interessante alle dichiarazioni delle Basiliche Costantiniane, mentre Eva Tea continua nella stesura della vita della Vergine in rapporto coll'arte.

C. Bottari presenta regalmente l'opera dell'on. Mazzucottelli, artista del ferro.

Della Scuola B. Angelico sono fatte conoscere le otto Beatitudini dipinte nella chiesa di Rabato a Malta.

Una Parabola molto acuta ci fa temere il pericolo degli arrivismi nel campo dell'arte sacra, ed è un monito al lavoro coll'unico scopo di dare gloria a Dio.

La Rubrica dei quesiti pratici è interessante perchè illustra le disposizioni Liturgiche nella erezione delle cappelle cimiteriali.

Seguono le recensioni di libri d'arte.

« Rivista del Clero Italiano »

Sommario del numero di Settembre: *Fascicolo dedicato alla Passione*. — Inalberiamo la Croce! (Mons. Alfredo M. Cavagna, Assistente ecclesiastico generale della Gioventù Femminile di Azione Cattolica). — Il Crocefisso e i Santi (Sac. Giovanni Anghilieri, oblato). — La Passione nella spiritualità francescana (Fr. Agostino Gemelli, francescano). — La devozione alla «Via Crucis» (Fr. Angelo Cresi, O.F.M.) — Schema di conferenza: Per la prossima ostensione della S. Sindone nel Duomo di Torino (Sac. Dott. Attilio Vaudagnotti, Canonico nella Metropolitana di Torino). — Panegirico dell'Addolorata (Mons. Edoardo Alberto Fabozzi, Canonico nella Metropolitana di Napoli). — *Questioni morali e giuridiche*: Casi di teologia morale risolti (Mons. Carlo Gorla, Penitenziere nella Metropolitana di Milano) — Concordato, clero e fisco Sac. Dott. Guseppe Stocchiero, professore nel Seminario Vescovile di Vicenza). — *Armi per l'Apostolato*: Pensieri sui Vangeli di settembre (Homo Novus). — Discorsetti per il primo venerdì del mese (Prof. Don Ferruccio Botti, Parroco-Priore di Talignano (Parma).

IL VII CONGRESSO INTERNAZIONALE DI SCIENZE STORICHE

Convegno di studi e di pace nella Polonia restaurata

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

VARSAVIA, agosto

Nell'atrio del politecnico, coronato da un vivace e variopinto intreccio di colori — le bandiere nazionali dei quarantaquattro Stati, che hanno ufficialmente inviato delegati — e reso più ampio dalla modesta facciata d'angolo del palazzo, si è inaugurato il VII Congresso storico internazionale nella capitale della Polonia restaurata.

L'intervento del primo cittadino della Repubblica, delle autorità più alte dello Stato e della Chiesa — tra quest'ultime il Cardinale Kakowski, il Nunzio Apostolico Monsignor Marmaggi e Mons. Godelwski, che ha partecipato ai lavori del Congresso in rappresentanza della Santa Sede — ha conferito alla riunione di tante illustri personalità del mondo della cultura, una particolare solennità, che i polacchi hanno favorevolmente sottolineato perchè per loro questo Congresso doveva significare che i problemi della cultura sono tenuti nell'onore migliore non solo dal governo e dai dotti, ma nelle relative misure, da tutta la nazione.

Da Roma a Varsavia

Nell'aprile del 1903 il secondo Congresso storico si adunava a Roma. Cornice stupenda di ricordi e di glorie, la città eterna offrì ai numerosi delegati quell'ambiente particolare, che fece del Congresso di Roma uno dei più memorandi. Nell'occasione odierna è piaciuto ricordarlo a qualcuno che anche in quell'anno partecipò ai lavori.

Le varie delegazioni intervennero in veste ufficiale: ma il gruppo polacco, nonostante il sentimento nazionale che anche allora era uno, rimase politicamente diviso tra i russi, i tedeschi e gli austriaci.

Però da un punto strettamente politico i professori polacchi a Roma resero un servizio ben meritevole di un ricordo e di un elogio oggi che la patria non è più preda dello straniero: allora nè la triste situazione politica, nè le penose condizioni personali poterono impedire una pacifica dimostrazione di forza e di unione e quindi, sia pure indirettamente, una pacifica affermazione di indipendenza. Alla coscienza dei popoli fu ricordato che i polacchi avevano un pensiero proprio, una tradizione ed un'anima ben distinta dalla russa, dalla tedesca, dall'austriaca e che con esse nè si confondeva, nè si assimilava.

Ma dovranno passare ancora molti anni perchè, con l'unità nazionale, gli storici polacchi possano essere anche ambasciatori dell'unità politica. Al Congresso di Berlino nessun relatore polacco potè partecipare, date le eccezionali leggi di rigore adottate da Mosca, da Berlino e da Vienna contro i sudditi polacchi: sarà solo nel 1923 — anno del Congresso di Bruxelles — che la delegazione polacca potrà affermare, tra la simpatia di tutti i congressisti, la sua unità politica, spiritualmente già affermata a Roma venti anni prima, ed avere così per la prima volta l'onore di rappresentare la patria polacca libera e unita.

E a Bruxelles un fatto si sottolineò. Si vide, cioè, che tra il passato e il presente la Polonia manteneva unita ed intatta la propria cultura, nonostante le dure vicissitudini politiche, che più volte avevano tentato di spezzare il legame spirituale, che legava tutti i polacchi.

L' organizzazione dell'odierno Congresso è stata lunga e minuziosa: cinque anni di lavoro per ricevere i delegati di oltre quaranta nazioni, oggi ospiti della capitale polacca. Si è lavorato dalla chiusura del precedente: Oslo 1928.

Il vasto programma abbraccia tutte le discipline storiche dall'era della preistoria ai giorni nostri, dal punto di vista metodico e sintetico. I lavori delle Commissioni vanno così dai fenomeni sociali a quelli politici, economici, religiosi, letterari, artistici. E non studiati e analizzati solamente in se stessi; ma anche nella visuale delle ricerche comparative.

Il contributo della Università Cattolica Italiana

Al settimo Congresso storico internazionale il contributo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore è stato notevole e prezioso. Sei relazioni sono state presentate dai professori Gemelli, Soranzo, Sorrento, Gallavresi, Biondi e Roberti, alle quali vogliamo aggiungere quella di Angelo Silvagni, professore nel Pontificio Istituto Superiore di Archeologia Cristiana di Roma, su una raccolta di iscrizioni medievali italiane di civiltà cristiana, anteriori al secolo decimoterzo.

Il Padre Gemelli ha riferito sulla posizione del Vico nella storia del pensiero. Dimostrata l'oscurità del pensiero vichiano, dovuta al fatto che il Vico non riuscì a comprendere nella sua totalità quel mondo che andava indagando, Padre Gemelli sostiene che la ricostruzione del pensiero vichiano dia luogo ad un problema logico: quale concezione, cioè, dell'assoluto la molteplicità di tutti gli aspetti del pensiero vichiano.

Questo procedimento è stato delineato dallo Spaventa e svolto dal De Sanctis dal Gentile, dal Croce in modo particolare: è stato seguito, in sostanza, dagli idealisti, i quali hanno ripensato il filosofo napoletano in funzione dei propri problemi. Così gli idealisti hanno colto solamente alcuni aspetti della filosofia vichiana, arbitrariamente svolti in un sistema immanentistico al Vico del tutto ignoto.

Esatta osservazione di alcuni studiosi; ma il Gemelli nota che tutto questo va dimostrato, non solo osservato vanno, cioè, svolte in una ricostruzione logica del pensiero vichiano.

Nel pensiero vichiano c'è una continuità di sviluppo non solo, ma anche una profonda unità sistematica quantunque non esplicita. Il Gemelli afferma che, come problema, il problema se la concretezza conduca all'immanenza o alla trascendenza, non esiste nel Vico; ma esiste la soluzione almeno implicita.

E più innazi, a proposito del concetto di Provvidenza, padre Gemelli dice che essa deve significare esigenza di svolgere in un sistema di trascendenza le verità intuite nella Scienza Nuova. Concludendo il relatore vede nel Vico il pensatore «che, partendo dalle esigenze del pensiero moderno, tali esigenze soddisfa in funzione del trascendente; il pensatore, che dai nuovi campi della ricerca umana, in nome delle nuove scoperte, ascende una volta ancora al Dio della tradizione, come all'unica Realtà in funzione della quale ogni valore umano si pone e si mantiene come tale ».

Il Soranzo parla dei porti del Mar Nero e dei mercati dell'occidente al tempo dell'Impero latino d'Oriente. La ricerca tende ad illustrare la prima colonizzazione occidentale sulle coste del Mar Nero ed a determinare come fu possibile nel secolo tredicesimo far cessare il monopolio dei greci lungo le coste di quel mare.

Il Sorrento studia l'unione statale del Piemonte e della Sicilia nei primi anni del settecento per fare alcune considerazioni sulle conseguenze degli ulteriori sviluppi del pensiero italiano e della nostra unità nazionale; mentre il Gallavresi ci dà i risultati di alcune ricerche sulle fonti italiane per una più completa conoscenza del regno e dei tempi di Maria Teresa.

Del diritto giustinianeo in materia di processo civile ha riferito il professor Biondi, per il quale il processo moderno nelle sue linee fondamentali è romano, se ci riferiamo, però, non alla tradizione latina, ma a quella nuova formazione giuridica, che, organizzata da Giustiniano come sistema generale, ha dato luogo ad un nuovo assetto processuale. E su un argomento, fonte per il passato di discussioni vivaci e non sempre serene, ha riferito il Roberti, l'influenza del Cristianesimo sul diritto romano.

Tale influenza fu da taluni negata, da altri ammessa. Oggi il dissenso rimane in un altro campo: nessuno nega più l'influenza, ma si discute sui limiti della interdipendenza e sui metodi da seguire nelle ricerche. Il Roberti dimostra come tale dissenso possa comporsi esaminando le collezioni giustinianee, tenendo però distinte le fonti postcostantiniane da quelle precedenti e sottoponendole a due esami diversi: in relazione, cioè, alle fonti contemporanee cristiane, particolarmente agli scritti patristici

La Polonia e l'Europa

I partecipanti all'attuale congresso hanno voluto dimostrare una attenzione particolare su ricerche riferentisi ai rapporti che la Polonia ha avuto nei secoli coi popoli d'Europa.

Queste ricerche dimostrano due fatti fondamentali; e cioè che la Polonia ha avuto in ogni tempo relazioni cospicue con i paesi europei e che la cultura, lo spirito, l'anima nazionale del popolo hanno avuto fondamenta ben radicate e solide, se l'unità spirituale si è potuta salvare e difendere nonostante le divisioni e il servaggio politico.

I francesi hanno fatto conoscere il risultato di alcune ricerche, che trattano delle relazioni tra la Francia e la Polonia dal tempo di Enrico di Valois fino al periodo della emigrazione polacca del secolo scorso; gli inglesi si sono occupati dei rapporti con la Polonia al tempo della ripartizione del territorio polacco tra Austria, Russia e Germania; mentre gli ungheresi hanno riferito sulle ricerche di alcuni documenti, che, si dice, di grande importanza, perchè da essi sarebbe possibile chiarire e spiegarsi certi rapporti d'analogia di carattere amministrativo. Direttamente o indirettamente anche alcuni storici tedeschi si occupano della Polonia.

Per la Polonia questo congresso di Varsavia ha avuto una speciale significazione, che non si nasconde pensando al cammino percorso dalla nazione in questi ultimi anni.

E il comitato ordinatore non poteva offrire ai congressisti attestato migliore e più saggio di simpatia dei due volumi, accuratissimi, editi dalla Società Storica Polacca a cura del professore Halecki. In essi noi, che alle fortune del popolo polacco nobile e generoso non ci sentiamo estranei e lontani — pegno migliore di questa fraternità è la comune dura conquista delle rispettive libertà nazionali — abbiamo trovato la testimonianza più bella del cammino che i polacchi hanno percorso nel campo delle attività e del progresso delle scienze istoriche.

E quando la storia si sente non avida rievocazione di date e di nomi, ma sintesi di tutte le attività dello spirito, questo progresso è progresso e conquista di civiltà.

DOMENICO ANGELINI

Viaggi lunghi a piè fermo
Un commercio di etichette...

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 26 agosto

(*SIC*) Per tutti coloro i quali non hanno denari per i lunghi viaggi ma che pur tuttavia hanno l'ambizione di fare credere agli amici di avere girato il mondo esiste a Parigi un'agenzia la quale vende etichette usate di tutti gli alberghi esistenti.

Queste etichette possono essere incollate su valigie le quali hanno acquistato un'aspetto logoro sia pure facendo corte gite alla domenica. Ce ne sono di tutti i prezzi e di tutte le categorie. Alberghi modesti di piccole città di provincia, grandi alberghi di spiaggie eleganti, di luoghi di montagne e così via. Basta decidersi per la località che maggiormente invoglia ed in un battere d'occhio si ha la valiga cosparsa con etichette provenienti dalle cinque parti del mondo. In questo modo è facile provocare l'invidia degli amici e dei semplicioni.

CRONACA SPORTIVA

I Giuochi Universitari di Torino

Intensa preparazione
nelle varie specialità

TORINO, 26 pom.

La giornata universitaria milanese di domani costituirà la prova generale delle nostre forze goliardiche per i giochi mondiali di Torino. Anche se non tutti i presenti, potranno partecipare, gli atleti, i calciatori e i giocatori di pallacanestro saranno al completo, per misurare attraverso le dirette competizioni i progressi conseguiti e provare il loro grado di forma.

La prenotazione è ormai quasi ultimata e gli atleti che nei vari centri di allenamento hanno atteso al loro miglioramento tecnico e agonistico offriranno alla folla dell'Arena una anticipazione di quella che sarà a Torino la lotta serrata contro gli avversari delle altre nazioni provenienti da tutte le parti del mondo.

Ieri gli atleti, convocati a Torino per l'allenamento collegiale, non hanno compiuto il solito lavoro, ma si sono recati ad una passeggiata nei dintorni di Torino, per poi partire alla volta di Milano, per partecipare alla giornata universitaria.

Anche i calciatori, sono ormai pronti a Ceres dove hanno potuto prepararsi con impegno. La squadra ha compiuto giovedì nel pomeriggio un allenamento di due ore circa sul campo di Ceres, e poi, ha completato la preparazione con numerosi giochi atletici e quest'oggi ha riposato in vista della partenza per Milano dove l'attende il confronto con l'Ambrosiana.

Intanto continuano a giungere gli elenchi dei partecipanti stranieri.

La Spagna sarà rappresentata da una squadra di 33 studenti, e da una studentessa, che disputerà il torneo singolare femminile di tennis.

Essa prenderà parte al torneo di palla ovale con un forte «quindici» che in Patria è riuscito a compiere delle belle esibizioni e delle buone partite. La partecipazione spagnola è particolarmente forte al tennis.

E' pure giunta l'iscrizione dell'Austria, che parteciperà con sei atleti fra cui tre campioni che hanno ottenuto tempi notevolissimi nelle loro specialità.

Gli allenamenti degli schermidori

VARESE, 26 pom.

I goliardi schermidori continuano la loro preparazione a Campo dei Fiori con intensità.

Tra qualche giorno però, essi allenteranno il ritmo del lavoro per non correre il rischio del super-allenamento, dato che le gare di Torino sono ormai prossime.

Ieri gli allenamenti si sono svolti alla presenza dell'on. Mazzini presidente della Federazione che è venuto a Campo dei Fiori per rendersi conto di persona dei progressi della preparazione della squadra goliardica.

Le selezioni delle squadre di nuoto

TERNI, 26 pom.

Nella piscina della Società Terni a Nera Montoro si sono ieri sera svolte le sezioni dei nuotatori per i prossimi Giochi universitari di Torino. Ecco i risultati:

Metri 100 stile libero: Prima serie: 1.o Banchelli in 1'4"; 2. Gambetta 1'5" — 3.o Goggioli 1'7" — Seconda serie: 1. Marinelli 1'6'; 2.o Roch 1'7"; 3.o Roberti in 1'9".

200 metri stile libero: 1.o Costoli in 2'25"; 2.o Signori 2',27"; 3.o Atti 2'37".

Metri 100 a rana: 1. Manzoni in 1'22"; 2. Benuzzi in 1'23"; 3. Aru in 1'24".

Metri 100 sul dorso: 1. Ravera 1'19" 2.o Bruno 1'21"; 3. Malan in 1'22".

Staffetta artistica 3 per 33: 1.o Squadra B (Malan, Massa, Bustacchini) in 1'4"; 2.o Squadra C. (Ravera, Manzoni, Goggioli) in 1'5".

Staffetta 5 per 33, stile libero: 1. Squadra B (Banchelli, Zenobi, Atti, Zaberroni, Aru) in 1'35"; 2.o Squadra C. (Roberti, Rocca, Enea Atti, Valle, Signori) in 1'36".

***

Nella stessa serata, a Bologna, nella piscina scoperta del Littoriale, sono state disputate varie prove di nuoto valevoli per la sezione della squadra universitaria femminile.

Metri 100 - stile libero: 1. Ines Sulligi in 1'19" e tre quinti — 2. Sylva Toso in 1'23" e quattro quinti; 3.o Elena Giangranda in 1'27"; 4.o Nella Gamenara.

Metri 50 stile libero: 1. Nuccia Siviero in 37' e un decimo; 2.o Dolores Fava in 40" e un decimo; 3.o Rosa Brighenti in 40" e due decimi.

Metri 100 a rana: 1. Hilda Prekop in 1'40" e due decimi; 2. Silvia Strukel in 1'40" e tre decimi; 3.o Oda Gadda in 1'46".

Metri 100 sul dorso (handicap 1. Paolina Bensa (0) in 1'52" e quattro quinti; 2. Giorgio Guadagnan (10) in 1'55" e tre quinti; 3. Sylva Toso (10) in 1'57"; 4. Brighenti (0); 5. Silvia Ghidini (0).

Staffetta artistica 3 per 50: 1.o squadra B (Guadagnan, Gadda, Fortunato) in 2'12" e tre quinti; 2. squadra A (Bensa, Strukel, Giangrande) in 2'13" e tre quinti; 3. squadra C (Toso, Prekop, Siviero) in 2'14".

Dopo l'esito delle gare la squadra rappresentativa italiana è stata così formata:

Metri 100 sul dorso: Bensa, Guadagnan, Toso — Metri 100 a rana: Gadda, Prekop, Strukel — Metri 50 e 100 stile libero: Fortunato, Giangrande, Silviero, Sulligi Toso. — Tuffi: Anita Giurin.

CICLISMO

Il nuovo record dell'ora all'Olanda

AMESTERDAM, 26 pom.

Sulla pista di Roermond, città, presso il confine belga l'olandese Van Hout ha battuto il record dell'ora di Oscar Egg stabilito nel 1914 con km. 44.247 che per 19 anni ha resistito a tutti gli inutili attacchi dei migliori campioni internazionali.

AUTOMOBILISMO

Le prove per la corsa dello Stelvio

TRAFOI, 26 pom

Favorite da un tempo splendido, si sono svolte le prime prove sulla salita dello Stelvio.

Il percorso della gara era chiuso e i concorrenti potevano quindi salire alla massima andatura. Trossi, Tadini, Comotti, Bataglia, Pietsch e Straza hanno fatto registrare i migliori tempi.

Le condizioni stradali sono lievemente peggiorate rispetto allo scorso anno e rendono perciò più arduo il compito di battere il record appartenente a Stuck col tempo di 15' e 23".

Sono stati dagli organizzatori confermati i forfaits di Carlo Castelbarco e di Jellen, quest'ultimo inscrittosi in ritardo.

Il Gran Premio di Marsiglia

MARSIGLIA, 26 pom.

Domani sull'autodromo di Miramaras si correrà il secondo Gran Premio Automobilistico di Marsiglia.

Questa prova che ha riunito, ad eccezione di Varzi, i migliori guidatori di Europa si disputerà su 500 chilometri pari a 100 giri di pista.

Stamattina sono cominciate le prove durante le quali Nuvolari ha compiuto il giro di pista di 5 chilometri in 1,28" e quattro quinti il che rappresenta una media oraria di Km. 203,500. Il corridore italiano ha così battuto il record del giro che egli deteneva dall'anno scorso col tempo di 1'30".

TENNIS

Italia e Olanda 2-0 dopo la prima giornata per la Coppa Davis

AMSTERDAM, 26 pom.

Sui campi di Scheweningen si è svolta con i due singolari d'apertura la prima giornata dell'incontro fra le squadre nazionali d'Olanda e d'Italia per la qualificazione di Coppa Davis dell'anno prossimo.

Le prime du epartiti opponevano De Stefani all'olandese Timmer e Rado a Kaarsten. Ambedue si sono risolte a completo favore degli azzurri.

Dopo la giornata odierna l'Italia è quindi in vantaggio per 2 a 0.

Ecco i risultati:

De Stefani batte Timmer per 11 a 9, 5a 7; 4a 6; 6 a 2 e 6 a 2.

Rado batte Kaarsten per 6 a 1; 6 a 3; 6 a 1.

CANOTTAGGIO

La prima giornata dei campionati europei

BUDAPEST, 26 pom.

I campionati europei si sono iniziati sulle acque del Danubio. I vogatori italiani hanno preso parte a tutte le gare in programma e si sono assicurati l'entrata nelle finali di tutte le prove meno che nel singolo. Giacomini infatti dovrà disputare domani la prova di recupero.

Alla gara assisteva numerosa folla che incitava sopratutto i propri vogatori e gli italiani.

Erano presenti anche il ministro d'Italia con i funzionari della Legazione e il segretario del Fascio principe Pignatelli. Ecco i risultati delle varie prove.

Quattro con timoniere: Prima batteria: 1. Italia (Società nautica Pullino di Isola d'Istria) 6'3" e quattro decimi; 2.o Francia 6'9"; 3.o Svizzera 6'13" e due decimi; 4.o Spagna 6',20" e quattro decimi — Seconda batteria: 1. Danimarca 6'28" e 6 decimi; 2.o Jugoslavia 6'30" e 8 decimi; 3.o Belgio 6'42" e 6 decimi; 4. Romania 6'52" e due decimi — Terba batteria: 1. Ungheria 6'26" e 8 decimi; 2. Cecoslovacchia 6'29' e 6 decimi; 3. Polonia 6'34"e 6 decimi — Entrano in finale: Italia, Danimarca, Ungheria.

Due senza timoniere — Prima batteria: 1. Ungheria 6'52" e 5 decimi — 2. Olanda 6'55' e 8 decimi; 3.a Polonia 6'56" e 8 decimi; 4. Belgio 7'3" e 6 decimi.

Seconda batteria: 1. Svizzera, 6'51" e 6 decimi; 2.o Italia (Lario) 6'56" e 4 decimi; 3.o Jugoslavia in 6'59" Entrano in finale Ungheria Olanda, Svizzera, Italia.

Singolo: prima batteria: 1. Danimarca. 6'49" e due decimi — 2.o Francia 6'59"; 3. Italia (Giacomini, 7'1" e 8 decimi; 4.o Belgio, 7'46' — Seconda batteria: 1. Polonia, 6'49" e 2 decimi; 2.o Cecoslovacchia 6'50" e 4 decimi; 3.o Svizzera, 6'54" 4. Olanda 6'57" e 6 decimi — Terza batteria: 1. Ungheria 7'3" e 6 decimi; 2. Jugoslavia 7'13" e 8 decimi; 3. Spagna 7'30" e 2 decimi. — Entrano in finale il danese Rendrikse, il polacco Weresy-Wlodek e l'ungherese Szendey.

Due con timoniere: prima batteria: 1. Polonia 7'9" e 8 decimi; 2. Francia 7'10"; 3. Belgio 7'28" e 6 decimi — Seconda batteria: 1. Ungheria 7'10" e 4 decimi; 2. Italia (Vanottieri Napoli) 7'16" e quattro decimi; 3. Spagna 7'40" e due decimi. Entrano in finale: Polonia, Francia, Italia, Ungheria.

Quattro senza timoniere: prima batteria: 1. Svizzera 6'28" e 6 decimi: 2.o Italia (Canottieri Intra) 6'32" e 8 decimi: 3.o Polonia 6'37" e 8 decimi; 4.o Belgio 6'43".

Seconda batteria: 1. Ungheria 6'22" e 8 decimi; 2.o Danimarca 6'23" e 8 decimi; 3.o Olanda 6'33 e 2 decimi; 4.o Jugoslavia 6'43". Entrano in finale: Svizzera, Italia, Ungheria, Danimarca.

Doppio — Prima batteria: 1. Ungheria 6'32"; 3. Francia 6'36" e 4 decimi — 3. Polonia '47" e 2 decimi: 4.o Romani 7'3' e 2 decimi — Seconda batteria: 1. Italia (Canottieri Milano) 6'44" e 4 decimi; 2. Jugoslavia 6'57" e 6 decimi; 3.o Belgio 7'9" e 8 decimi.

Entrano in finale Ungheria, Francia, Italia, Jugoslavia.

Otto — Priba batteria: 1. Svizzera e Francia ex-aequo 5'59". 3. Olanda 6'8" 4. Cecoslovacchia 6'10" e 2 decimi — Seconda batteria: 1. Italia (Canottieri livornesi) 5'55" e 6 decimi; 2. Jugoslavia 5'56" e 6 decimi; 3.a Polonia 6'6" e 8 decimi.

Terza batteria: 1. Ungheria 5'59" e 2 decimi; 2.o Belgio 6'12"; 3. Spagna 6'17" e 8 decimi. Entrano in finale: Svizzera, Francia, Italia, Ungheria.

La conclusione del raid Pavia-Budapest

BUDAPEST, 26 pom

Accolta da numeroso pubblico composto di studenti ungheresi con alla testa il dottor Kelemen dell'Università di Budapest e il segretario del Fascio principe Pignatelli, è giunta a Budapest l'imbarcazione dei goliardi che partiti alcune settimane fa dall'Italia si erano proposti di compiere un un messaggio di saluto del Magnifico

Lo scopo del raid era di presentare un messaggio di saluto del Magnifico Rettore dell'Università di Pavia al Rettore dell'Università di Budapest e di porgere un augurio di vittoria agli equipaggi italiani concorrenti ai campionati europei di canottaggio.

Ai goliardi italiani, che hanno saputo portare a buon fine il raid irto di difficoltà, con serena tenacia, sono state tributate calorose accoglienze da parte degli studenti magiari.

Sudditi germanici che perdono il diritto alla nazionalità tedesca

BERLINO, 26

In virtù della legge 14 luglio 1933, un certo numero di sudditi germanici stabilitisi all'estero hanno perduto il diritto alla nazionalità germanica per avere, col loro contegno, violato il dovere di fedeltà verso il popolo del Reich e nociuto agli interessi della Germania. Fra le persone colpite da tale misura si trovano l'ex direttore della *Vossische Zeitung* George Bernharb; l'ex deputato social democratico Breitscheide; l'ex deputato alla Dieta bavarese dott. Foerster, lo scrittore politico Helmush Von Gerlacu, il critico letterario Alfred Ker, il romanziere e drammaturgo Heinrch Mann, l'ex capo del disciolto partito socialdemocratico Otto Wels, ed altri. I beni di fortuna di queste persone sono stati confiscati.

Le organizzazioni giovanili di Roma visitate da una missione tedesca

ROMA, 26

Sono giunti a Roma il dott. Paolo Sella presidente del gruppo giovanile di azione italo-tedesco, il vice-presidente dott. Stork e il conte von Schulenburg rappresentante dei Reichsport, che visiteranno a scopo di studio le Organizzazioni giovanili dell'Urbe.

Il tremendo ciclone sugli Stati Uniti
Le vittime salgono a una cinquantina

NEW YORK, 26

Il numero delle vittime del tremendo ciclone abbattutosi sulla Virginia, la Carolina e il New Jersey è salito nelle ultime dodici ore a cinquanta.

I soccorsi si prodigano ovunque per alleviare le conseguenze del cataclisma. Più colpita di tutte, come è noto, è la città di Norfolk, verso la quale affluiscono dai centri vicini medicinali, viveri e personale di soccorso.

I danni materiali sono, per ora, incalcolabili.

Scossa di terremoto nell'Oceano Pacifico

BIRMINGHAM, 26

Gli apparecchi sismografici hanno registrato ieri matt. alle 9.02 una scossa di terremoto piuttosto sensibile avvenuta ad una lontananza di 5280 miglia, probabilmente nell'Oceano Pacifico o nell'Alaska. (Radio Stef.)

Sette dopolavoristi della "Fiat,, sorpresi dalla tormenta sul Monte Bianco
Due morti

AOSTA, 26 pom.

Un telegramma al podestà di Courmayeur e spedito da Chamonix, metteva in orgasmo i dopolavoristi del campeggio «Fiat» di Torino, che avevano piantato le tende al villaggio di Peteret, a un'ora e mezza circa da Courmayeur.

Il telegramma comunicava nel suo testo laconico e impreciso che due alpinisti italiani si trovavano alla capanna Vallot sul Monte Bianco, versante francese, dove erano scesi a cercare viveri e soccorsi per i loro cinque compagni, che erano in gravi condizioni.

I dirigenti del campeggio «Fiat» non tardarono comprendere che si trattava dei loro sette compagni, i quali erano partiti giovedì 17 scorso e che non avevano fatto ritorno al campo. Essi erano attesi per martedì sera. Giovedì essi raggiungevano il rifugio Gamba a 2500 metri e nella giornata di venerdì i sette alpinisti pernottavano la mattina di sabato, per raggiungere la Brèche Nord delle Dames Anglaises, a 3520 metri, dove pernottavano. Domenica mattina ripartivano per l'Aiguille Blanche di Peteret, alta metri 4109, da cui discendevano al colle De Peteret, per passarvi la notte. Un violento temporale si era scatenato sulla catena del Monte Bianco, raffreddando l'atmosfera.

Il mattino di lunedì essi partivano per Pillet d'Angle, situato a 300 metri sopra il colle De Peteret, vicino al punto dove è caduta la famosa valanga, che ha distrutto completamente la pineta Purdud e pernottavano sulla cresta. Martedì mattina la comitiva partiva per il Monte Bianco, sempre seguendo la criseat del Peteret e sempre senza guida. Questa cresta è una delle classiche più difficili vie di accesso al Monte Bianco. I sette dopolavoristi sono stati sorpresi in questo luogo da una furiosa tormenta, che li costrinse a ritirarsi in un piccolo crepaccio, anzi meglio in una caverna di ghiaccio e resistere martedì mercoledì e giovedì alla bufera di vento e di neve.

Venerdì la guida Leone Bron e una cordata composta del capitano Bellani e dal sottotenente Chabod Renato, valorosi ufficiali del X. alpini, con la guida Evaristo Croux, hanno incontrato presso la capanna Vallot, a 4500 metri, i dopolavoristi Giolito e Palozzi, i quali riferivano che gli altri cinque compagni erano nel crepaccio e che due di essi e precisamente il rag. Annibale Cuschera e Luigi Capo, erano morti durante la notte in seguito a congelamento.

La guida Croux è scesa a Courmayeur mentre l'altra cordata invece si recava verso il crepaccio per aiutare i superstiti e trasportare le salme cogli altri alpinisti.

Il successo della mostra d'arte ferrarese

FERRARA, 26

La Mostra della pittura ferrarese del Rinascimento, organizzata sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia, in occasione delle manifestazioni del IV centenario ariostesco, continua ad esercitare vivissimo richiamo sulle folle turistiche italiane e straniere. Numerose sono le comitive di turisti che visitano le sale della eccezionale esposizione, che ha raccolti i capolavori della Scuola pittorica ferrarese. Fra i visitatori, numerosissimi sono gli stranieri.

La media dei visitatori è pienamente mantenuta e quotidianamente, nei saloni del Palazzo dei Diamanti sfilano amatori e intenditori d'arte di ogni paese, interessati alla compiuta raccolta dei capolavori della Scuola ferrarese che, per la prima volta nel mondo sono stati riuniti con severi criteri di arte, ed il cui complesso permette uno studio comparato ed una visione sintetica della progressiva evoluzione della pittura fiorita sotto gli Estensi.

Il numero dei visitatori in questi primi mesi di vita della Mostra, è salito a ben 46.576.

CORRIERE COMMERCIALE

Ingiustificata flessione del prezzo del grano

Il Mercato a termine di Milano, fiacco da qualche giorno, segna un ribasso totale di 3 lire in confronto all'ultima chiusura prima e riflettendo poi — oltre la realtà — un relativo appesantimento del mercato nazionale cattivo. Nessuna ragione sostanziale giustifica questo rapido movimento negativo nei prezzi del grano.

Ci auguriamo che presto siano pubblicati dati statistici ufficiali a chiarimento della situazione.

Intanto il mercato è stato sempre attivo e particolarmente talune provenienze e qualità pregiate si sono ottimamente difese.

Migliorato il comportamento del mercato dei granoni, sul quale si scontano le previsioni di un raccolto meno brillante di quello dello scorso anno, attraverso una domanda più attiva e prezzi aumentati.

In campo internazionale l'attenzione dei mercati esteri è rivolta particolarmente alla nuova Conferenza londinese.

Le oscillazioni sulle Borse americane sono state piuttosto ristrette e scarso è stato l'interesse degli operatori che hanno possibilità di lavoro limitate, date le disposizioni ancora vigenti su quei mercati.

Sui prezzi facilitati si è discretamente attivata l'esportazione di manitoba dal Canadà e qualche affare s'è fatto anche sui porti Italiani.

La situazione che s'è venuta creando in Francia dopo l'imposizione del prezzo fisso pel grano a 115 Fr. fr. non è molto chiara, specialmente dopo che le statistiche indicano un previsto surplus di ben 27 milioni di quintali a fine campagna. Non si intravvede quale soluzione potrà essere adottata per mantenere il prezzo fissato quando difficile assai appare il collocare tale eccedenza.

Ecco l'andamento dei corsi del Mercato a termine di Milano:

	11 agos.	24 agos.
Corrente	86.65	—.—
Ottobre	88.80	87.10
Dicembre	91.40	89.25

Il mercato del granone

Lugo, 24 — granoturco 52 a 52 al quintale.

Mantova, 23 — granoturco fino 49 a 50 — id. merc. 46 a 48.

Torino 24 — Granoni: nostrale comune 50 a 52 — altre provenienze 52 a 53.

Vicenza 24 — Frumentone nostrano colorito secco L. 52 a 53 — id. secco 48 a 50.

Mercato con prezzi aumentati.

Chiari, 21 — granoturco agostano 45 a 47 — id .scaiolo 43 a 45 — id. taiolone 43 a 45 — id. bianco 40 a 42.

Padova 24 — Granoturco gialloncino 50 a 51 — nostrano 46 a 42 — Foxani 45

Cremona 23 — Granoturco agostano 43 a 44 — id. taglione 39 a 42.

Siena. 23 — Granoturco naz. 53 a 55 — segale 66 a 70 — orzo mondo 100.

Treviso. 23 — frumentone nostrano giallo 50 a 52 -- id. bianco 41 a 43.

Voghera. 23 — Granoturco nostrano da 47 a 48.

Prezzi di attesa nel mercato del vino

In queste ultime settimane, caratterizzate dalle ferie estive, il commercio vinicolo nazionale ha, in genere, segnato il passo in quasi tutte le zone. Questa mancanza di affari ha provocato qualche flessione nei prezzi per i pochi contratti che si sono conclusi, ma non è da ritenersi in via assoluta che ciò costituisca una vera e propria tendenza del mercato a ribassare, perchè una maggiore attività prossima futura potrebbe riportare i prezzi sulle basi precedenti.

In Piemonte si nota una maggiore sostenutezza per le partite sane e di buon gusto, giustificata reazione al troppo basso livello cui erano giunte le quotazioni in quella zona.

Il commercio è generalmente molto riservato in attesa che il mercato del nuovo prodotto si delinei; dalla sua impostazione dipenderà anche l'orientamento dei prezzi per i vini vecchi. Malgrado vi sia stato un po' di acceleramento nella maturazione del prodotto, si conferma generalmente che la vendemmia subirà un ritardo sull'epoca normale.

Il mercato delle sete

I prezzo atuale della seta, non è quello che secondo molti dovrebbe essere ma dovrebbe mutare in meglio.

Sede d'Italia — Limitare le vendite, e queste per disponibile: prezzi stazionari deboli in generale: quotazioni nominali per merce a consegna. Le filande attive s'avvicinano alla scadenza dei loro impegni, ma dimostrano riluttanza di lavorare per lo stock.

Bozzoli. — Salvo qualche iniziativa a titolo esplorativo, si può dire che manca qualsiasi attività in questo ramo. Ne i detentori hanno dimostrato desiderio di vendere. Anche qui la generalità sta in attesa dei futuri eventi.

Cascami — Struse ancora in discreta buona vista, specie per il disponibile: doppi in grana stazionari deboli: invariato il rimanente.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 25 Agosto:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	79,75
Consolidato 5 per cento	88,30
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	100,10
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	102,95
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	103,—
Buoni Tesoro 1934 5 per cento	100,95
Opere Pubbliche 5 per cento	473,50
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	515,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	504,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	499,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	509,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	494,50
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	508,50
Credito Fondiario Roma 5 per cento	495,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	500,50
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	500,50
Credito Navale 6.50 per cento	502,—
Unificato Milano 4 per cento	85,—
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,75
Edison em. 1931 - 6 per cento	501,50
Emiliana 6 per cento	492,50
Forze Idrauliche 6 per cento	458,—
Selt 6 per cento	493,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	481,—
Seso 6 per cento	470,—

Borsa cereali

MILANO, 25 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento debole. Chiusura: ottobre 86,65; dicembre 89.

Granoturco nominale. Chiusura: dicembre 47,50.

L'intensa cultura dei tabacchi in Tripolitania

ROMA, 26

L'Azienda Tabacchi italiani in collaborazione col Governo della Tripolitania, provvede attualmente, come è noto, alla graduale sistemazione di forti nuclei di coltivatori specializzati in Tripolitania, assegnando ad ogni famiglia un podere di oltre due ettari con una casa colonica dotata di stalla e cisterna, ed integrando la necessaria assistenza tecnica con la distribuzione di sementi o di anticipi culturali.

Altre grandi cisterne di raccolta dell'acqua piovana della capacità da mille a duemila metri cubi sono disseminate fra i poderi per le necessarie culture, mentre un ottimo acquedotto fornisce ai coloni abbondante acqua potabile della sorgente di Mgar.

Dall'inizio dell'attuazione del programma è appena trascorso un anno, e Tigrinna, che costituisce la zona di partenza, ha già raggiunto il suo completo assetto contribuendo alla produzione di un discreto quantitativo di ottimo tabacco.

L'Agenzia *Le Colonie* riferisce infatti che sono già oggi in funzione 140 poderi dissodati con 70 case a doppio alloggio occupate da famiglie coloniche abruzzesi, per un totale di 919 persone.

Nel corso di quattro anni dovranno, come è noto, trovare collocamento 500 famiglie per un totale di 4 mila componenti. Frattanto gli indigeni di Garian, educati alle nuove coltivazioni, sotto la guida della Direzione dei Monopoli della Tripolitania, sono giunti a produrre in queste campagne 220 mila chilogrammi di tabacco verde, che è stato poi essiccato e curato razionalmente dai coloni abruzzesi sopraggiunti nell'estate. La produzione degli indigeni trova agevole impiego nella lavorazione della Manifattura

Macabro rinvenimento
Motocicletta che porta un cadavere

BERGAMO, 26

Ieri l'altro, verso le 21, nelle vicinanze di Dalmine un ciclista rinveniva un motociclista fermo a cavalcioni sulla propria moto e che perdeva abbondantissimo sangue dalla tempia sinistra. Fermatosi ed avvicinatolo per chiedergli se abbisognava di soccorso, il ciclista constatava che il motociclista era già cadavere.

Il morto è stato identificato nella persona del meccanico Giuseppe Maffioletti, di anni 34 da Capriate S. Gervasio.

La salma è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Osio, dove giace in attesa degli accertamenti.

I RENI DEBOLI
causano:
Mal di Schiena - Reumatismo - Sciatica - Disordini Urinari.

Evitate i giorni in cui il lavoro deve essere interrotto; quando ogni movimento vuol dire tortura; quando dolori al basso dorso, tribolazioni urinarie, mal di testa, vertigini e attacchi reumatici fanno della vita un peso.

Non siate uno dei martiri inutili del reumatismo, sciatica, lombaggine, idropisia e della debolezza vescivale.

Prendete le Pillole Foster per i Reni al primissimo avvertimento di debolezza renale - Questo speciale tonico renale rinforzerà e stimolerà i reni indeboliti, mettendoli in grado di eliminare impurità dannose e veleni, che altrimenti si accumulano nel sangue e conducono a dolore e a sconforto senza fine.

Persone riconoscenti in tutte le parti d'Italia hanno riacquistata la gioia di vivere, grazie alle Pillole Foster. Ovunque: L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

VENDEMMIA 1933

Solfofosfogeno Tommasi liquido e polvere

Prodotto per la vinificazione razionale delle uve. E' un potente purizcatore dei mosti e dà vini più generosi, più gustosi e più serbevoli.

Fermenti selezionati puri d'uva abituati all'anidride solforosa

Provocano una fermentazione pura, rapida e completa e i vini ottenuti con il loro impiego, sono più ricchi d'alcool e di profumo, più prontamente limpidi e di gusto armonico e franco.

Sale nutritivo per vinelli

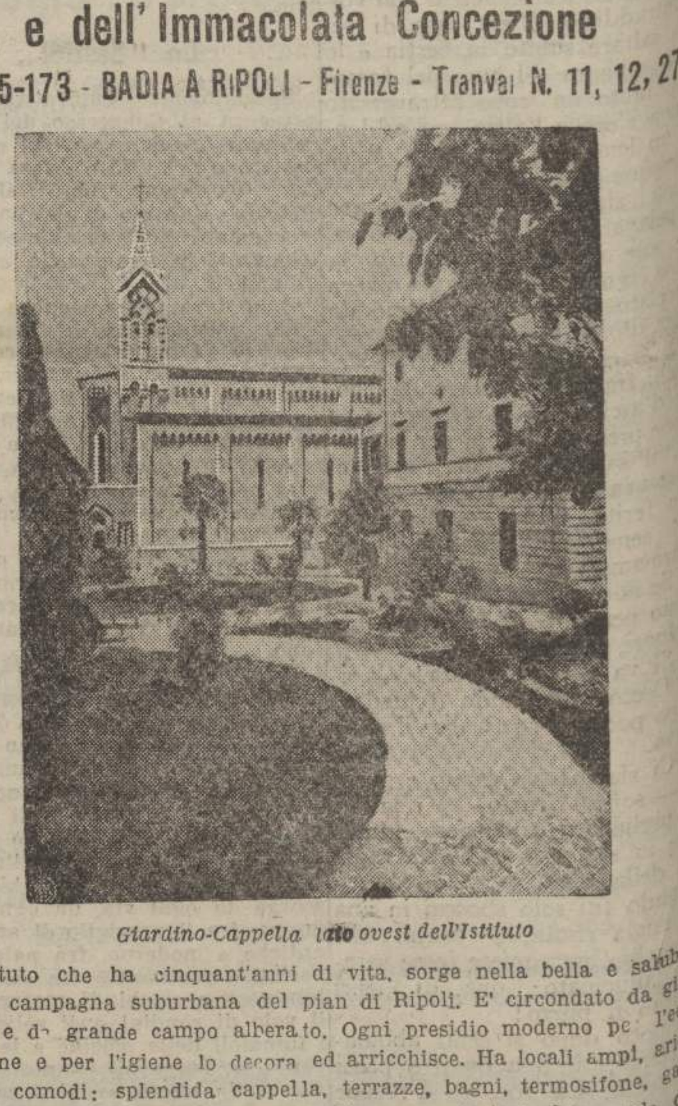
Polvere composta di materie ricavate dal vino, efficacissima per ottenere vinelli di maggio tonicità e forza e di miglior sapore.

Per istruzioni ed acquisti rivolgersi al **Laboratorio di Chimica Agraria Dott. ROMANO TOMMASI Schio (Vicenza).**

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Istituto delle Suore della Provvidenza e dell'Immacolata Concezione

Tel. 25-173 - BADIA A RIPOLI - Firenze - Tranvai N. 11, 12, 27



Giardino-Cappella lato ovest dell'Istituto

L'Istituto che ha cinquant'anni di vita, sorge nella bella e salubberrima campagna suburbana del pian di Ripoli. E' circondato da giardino e da grande campo alberato. Ogni presidio moderno per l'educazione e per l'igiene lo decora ed arricchisce. Ha locali ampi, arieggiati, comodi: splendida cappella, terrazze, bagni, termosifone, gabinetto farmaceutico, radio, apparecchi per proiezioni fisse, sala con teatro e cinematografo, scuola d'arte per lavori di pittura e ad ago, scuola di musica per strumenti vari di canto, scuola di lingue estere. Ha larga documentazione di splendidi risultati agli esami sostenuti dalle alunne nei vari corsi: ELEMENTARI-GINNASIALI-CULTURALI SUPERIORI: *Religione, Italiano, Francese, pedagogia, igiene infantile, storia dell'arte, economia e contabilità domestica pratica e teorica, taglio, «travaux Mènagers» ecc.*

L'Istituto è una deliziosa villa ed è il castello quattrocentesco di Rignalla, sulle colline incantevoli, prossime a Villamagna. - La visita all'Istituto e il programma, completano la conoscenza dell'Istituto medesimo

PENSIONATO STUDENTI - CITTA' DI CASTELLO (Perugia)

Scuole Elementari - Avviamento - Tecniche - Ginnasiali - Aperto preparazione esami - Retta mite - Chiedere programmi

Raccomandiamo a quanti desiderano porre a base della vita dei propri figli una salda educazione religiosa e civile, questo Nostro Istituto che da un decennio svolge con ottimi risultati la sua meravigliosa attività.

✠ MAURIZIO FRANCESCO CROTTI
Vescovo di Città di Castello

Collegio Campostrini
Lido - Venezia

Scuole Elementari — Istituto Magistrale Inferiore — Villa signorile che domina il mare — Ambienti ampi e ridenti — Soggiorno ideale per l'irrobustimento fisico delle piccole Convittrici — Retta modica — Chiedere programma.

ISTITUTO "FILIPPIN,, - Paderno del Grappa (Treviso) - 310 m. sul mare

Liceo Ginnasio (pareggiando) - Ist. Tec. e Magistrale Superiore Elementari

Meravigliosa e moderna sede di studio e di raccoglimento situata in una zona di incomparabile posizione climatico-storico-geografica

Visitatelo personalmente - Massime facilitazioni per le classi Elementari

BANDO DI CONCORSO: Sono aperti i concorsi per titoli ed esami secondo le norme fissate per gli Istituti Pareggiati dal R. D. 6 Giugno 1925 N. 1084 a tre Cattedre di Lettere per il Ginn. Inf. e due per il Sup. - Gli Interessati si rivolgano alla Direzione. Termine per le domande 5 SETTEMBRE p. v.

Il Preside *Sac. Prof. FILIPPIN*

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Pellegrinaggio Diocesano a Roma

Note di viaggio

iamo da Predazzo.

mattina, alle 7,30, partivano Roma. Il pellegrinaggio, inco- da una basilica della Ver- S. Maria Maggiore, doveva rsi in un altro tempio della nna, a Loreto. Alle 20,30 di era, il nostro Arcivescovo, osse- alla stazione dal Comitato al eto (mancava solo P. Pio c'e a ancora al Giardino Zoolo- da Mons. Benedetti, Arcipre- Duomo, dal Direttore dell'«Av- d'Italia» Raimondo Manzini, Comm. Brosadola, Presidente Giunta Diocesana e da altre lità, partiva alla volta di i, per imbarcarsi, diretto in Santa.

accompagnano le preghiere figli che, con Lui, han pas- le magnifiche giornate roma-

aggio fino a Loreto è stato non ci fu neppure un gran- Alle 14,30 si profila davan- sopra un magnifico colle, Santuario della Regina Cielo. La stanchezza scompare incanto; autobus, automobi- gherate diligenze ed altri ultra archeologici sono presi mente d'assalto. Un nucleo il poco comodo ma sicu- di S. Francesco; in poco mezzora tutti si fanno trova- alla facciata della basili- tana. Sua Ecc. Rev. Mons. Cassio, Vescovo di Loreto e e Delegato Apostolico, si ai suoi concittadini pel- e, al canto delle Litanie si entra processionalmen- Santuario.

taneamente così: alle 17 pontificali; alle 19, relazio- 20, canto del Te Deum in e illuminazione della Basi- breve preghiera, P. Pio ai pellegrini il monumento, in rassegna tutto, fino ai issimi affreschi di Biagetti cappella del Cristo.

i Vesperi viene distribuita perata refezione; una gros- tella imbottita, con mezzo vino a testa; è un regalo tato che ha voluto sparare cartucce della cassa rima- ota.

—

Baldassi, il Direttore, è con sbarrati e si tasta le ta- uote; mentre P. Pio, che ha di povertà, se la ride e di- ce le razioni e i fiaschi. Cir- pellegrini si spargono a grup- piazza e fra le colonne gnifico porticato bramante- piedi della statua del fiero che devono aver smesso il piglio e sorriso davanti a plicità. E' uno spettacolo seduti sui gradini, appog- colonne, o, più semplice- seduti per terra, – gruppi meno numerosi, col fiasco in mangiano e cantano. Inni gine, canti religiosi, e im- si sente, prima timido, potente, irresistibile affer- della piccola patria, l'« O chischiel a Udin ».

vera festa folcloristica. In- illuminano la Basilica, il ed il portico; la scena è ica! Sono le 20. Ricompare mons. Cossio per il solen- Deum sulla piazza, davanti uario. La massa dei pelle- folla verso la facciata. Sua intona l'Inno del ringra- e dalla folla si alza grave come azione di grazie al potente e alla Vergine Bea- l'inestimabile dono ricevuto. Sua Ecc. mons. Vescovo di Recanati, Aloigi Cossio, na- Cividale del Friuli, visibil- commosso, rivolse ai pelle- che lo avevano chiamato e al balcone del suo palazzo, mense acclamazioni, e aveva- in suo onore alcune vil- ulane, pu magnifico discorso. i pellegrini della visita al lauretano, dimostrando divozione che i friulani, suoi compatriotti, portano alla Ver- di cui essi pure hanno e ten- in gloria i Santuari delle Gra- Castelmonte, di Burbana e nto; li ringraziò della dimo- a lui fatta particolarmente grini del Friuli, di cui con- nostalgico ricordo; li assi- sua memoria, certo che porteranno viva la me- di questa visita; li lodò per enti di pietà cristiana e di che dimostrarono nelle e nelle loro acclamazio- minò inneggiando alla Chie- Vergine, all'Italia, e al

llegrini, che lo avevano viva- acclamato più volte, tributa- all'illustre Presule una dimostrazione di stima e enza.

il sac. avv. Aristide Bal- Direttore del pellegrinaggio, ando mons. Cossio, gloria al Commissario Prefet- è stato gentilissimo e lar- talità ai pellegrini, e as- tutti che i friulani ritor- loro case riportando scol- cuore il volto di Roma cri- italiana, e che indimenti- resterà in tutti il ricordo di col suo veneratissimo San-

me di Gorizia parla i lprof. inneggia alla fraternità nella diffusione del Re- Cristo attraverso l'Azione Gli evviva e gli applausi irrefrenabili. Un impo- Kristus vincit » chiude la visita alla Vergine di la chiusura ufficiale del aggio.

è completamente afono; il ratoner, che ha prestato l'o- in parecchi casi, ma nes- ha preferito darsi al- fotografica; D. Perin Baldassi da segretario a mons. Be- Il treno ci attende; alle riparte, entusiasti, commos- Udine, dove saremo domatti- 8,20. Un ringraziamento spe- alla Milizia Ferroviaria il personale di servizio, sono mostrati sempre corte- e servizievoli in ogni circo-

Il ritorno dei pellegrini

Ieri mattina alle ore 8.15 nanno fatto ritorno da Roma i pellegrini friulani guidati dai rispettivi Sacerdoti. I pellegrini di Gorizia hanno fatto una breve sosta per ascoltare la Messa nelle chiese cittadine. Ad accogliere i Romei si trovavano alla stazione sacerdoti e parenti dei singoli pellegrini i quali subito espressero il loro grato animo ai dirigenti del Pellegrinaggio e manistarono la propria gioia per il felice Pellegrinaggio.

Le cerimonie odierne

Convegno provinciale dei Dirigenti dell' O. N. B.

Pe roggi è indetto a Udine il Convegno provinciale dei dirigenti dell'O. N. Balilla con l'intervento dei presidenti dei Comitati comunali, dei comandanti di Legione Giovanile, delle fiduciarie per le Piccole e Giovani Italiane, degli ufficiali della Milizia addetti all'O. N. B., dei RR. Ispettori e Direttori scolastici, nonchè dei medici dell'O. N. B., dei direttori ginnico sportivi e dei segretari dei Comitati comunali.

L'inaugurazione del Convegno si terrà alla Casa del Balilla alle ore 10, alla presenza delle massime autorità provinciali.

Alle ore 14 si inizieranno i lavori del Congresso (direttive per lo sviluppo del movimento ballilistico — esame delle situazioni comunali).

Inaugurazioni a Passons

Alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e di altre autorità, oggi alle 8.30 saranno inaugurati a Passons il nuovo edificio per la Scuola professionale, il gagliardetto del Gruppo di Pasian di Prato dell' A. N. Alpini e sarà celebrato il 30.o anniversario della fondazione della Cooperativa di Consumo e della banda musicale di Passons.

Un legato alla Congregazione di Carità

I congiunti del compianto signor Achille Moretti, deceduto il 25 aprile u. s., hanno informato la Congregazione di Carità che il loro caro nelle sue ultime volontà ha disposto un legato di tremila lire a favore di quell'Opera Pia.

Il Presidente, anche a nome dei poveri, benedice il generoso benefattore.

La gita annuale della Società Operaia Generale

Oggi i soci della Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed istruzione di Udine, le loro famiglie ed i simpatizzanti faranno la gita annuale a Cividale e a Castelmonte sol seguente programma:

Ore 7: Adunata dei gitanti sul piazzale della stazione ferroviaria. Distribuzione delle tessere di viaggio e de iidstintivi.

Ore 7.55: Partenza in vetture riservate.

Ore 8.25: Arrivo a Cividale. Incontro con le autorità e la Consorella. Omaggio al Monumento ai Caduti, situato vicino alla stazione ferroviaria. Sfilata per la città.

Ore 9: Ricevimento e rinfresco offerto dalla Consorella nella propia Sede di piazza Ristori. Visita al Museo e al Tempietto Longobardo. Visita alla Cantina Sociale di Cividale e assaggio dei rinomati vini del luogo, per gentile offerta della Presidenza della Cantina.

Ore 12.30: Pranzo sociale. I soci saranno distribuiti in vari alberghi della città previe istruzioni che saranno impartite dal Comitato.

Nel pomeriggio (ore 14.30 circa) sarà organizzata una gita facoltativa al Santuario di Castelmonte. La spesa per il viaggio in automezzo è fissata in L. 5.50 per persona. I soci che desiderano prendervi parte si prenoteranno alla Sede sociale, almeno due giorni prima della gita.

Gli altri soci compiranno nel pomeriggio una passeggiata fino alla vicina frazione di Rubignacco per la visita all'Istituto Friulano Orfani di Guerra. Dopo di ciò i soci avranno libertà.

Ore 18.30: Adunata nel piazzale della stazione ferroviaria di Cividale.

Ore 19: Partenza per Udine, con arrivo alle 19.25.

I soci avranno facoltà ri rientrare singolarmente a Udine, anche coi treni delle ore 17.15 e 21.10.

Un sassolino in un orecchio

La bambina di dieci anni Diocle Barbatello di Candido dimorante a Udine in via della Valle, fu accolta all'Ospedale Civile perchè, tre giorni prima, mentre giocava alla colonia terapica, le penetrò un sassolino nell'interno dell'orecchio destro. Sarà provveduto all'estrazione del corpo estraneo.

Ingerisce due centesimi

Il bambino di due anni Giovanni Mauro di Tullia, giocando nel cortile di casa rinvenne una moneta da due centesimi di buona memoria e la ingerì. Per fortuna la moneta scese nell'esofago e non nella trachea cosicchè il piccino fu accolto all'Ospedale Civile ove si provvederà all'espulsione del corpo estraneo.

Le disgrazie

Il rag. Pio Zorzi di Gio Batta in seguito ad improvvisa discesa di una saracinesca veniva colpito da essa sul naso riportando contusioni che all'ospedale sono state giudicate guaribili in 6 giorni.

***

Tale Ferruccio Chialino di Umberto di anni 15 mentre percorreva in bicicletta via Canciani si scontrava con un altro ciclista e cadeva a terra. All'ospedale civile gli venne riscontrata una ferita lacero contusa alla fronte. Iniezione antitetanica e guarigione in 15 giorni.

***

La casalinga Palmira De Antoni, di anni 39, da Corneglians, in seguito a caduta ha riportato una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, che è stata dichiarata guaribile all'ospedale civile in 15 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 26 agosto 1933

Nati	4
Morti	1
Matrimoni	1

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Marini Giuseppe agente di commercio con Flaibani Giuseppna casalinga.

Matrimoni: Mazzalveri Luigi ingegnere con Pezzetta Irene casalinga; Crema Zeffiro maestro elementare con Bizzarini Carolina maestra elementare.

Morti: Blasone Nicolina di Pietro di mesi 9; Cortelazzo Fortunato fu Lorenzo di anni 89 commerciante; Comuzzi Anna vedova Tomat fu Francesco di anni 75, casalinga; Paoluzzi Cecilia vedova Bazzara di Domenico di anni 40 pensionata.

Fallimenti

Con sentenza 26corr. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Gino Michelozzi, esercente il ristorante della stazione di Cervignano; attivo lire 16.620, parrivo lire 44.697,35. Giudice delegato cav. Falchi; curatore rag. Attilio Conti. Termine presentazione titoli di credito, 21 settembre. Chiusura verbale verivche 5 ottobre.

***

Con sentenza in pari data, il Tribunale di Udine ha dichiarato il piccolo fallimento di Giacinto Gallina esercente un bar a Pasian di Orato. Giudice delegato il Primo Pretore cav. uff. Dianese. Curatore giudiziario il rag. Attilio Conti.

Una linguacciuta

E' stata denunciata all'autorità giudiziaria certa Gina Fabris di Pietro di anni 34 da Feletto Umberto, che si è espressa con frasi oscene all'indirizzo del maestro di quel paese.

Un arresto

I carabinieri hanno arrestato certo Giuseppe Menis gu Giocanni di anni 32 da Artegna perchè colpito da manmato di cattura per espatrio clandestino e per contravvenzione all'ammonizione.

Mercati della settimana

Lunedì 28: Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 29: Martignacco.

Mercoledì 30: Mortegliano.

Giovedì 31: Gorizia, Sacile.

Venerdì 1 settembre: Cervignano, Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 2: Pordenone.

Farmacie aperte

Oggi presteranno servizio di turno e perciò rimarranno aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie cittadine: Colutta, piazza Garibaldi, Comessati via Mazzini, e Beltrame, piazza V. Em.

Facilitazioni tramviarie

Servizi speciali per Tricesimo-Segnacco e Tarcento

Oggi domenica, nella ricorrenza delle festività a Tricesimo, Segnacco e Ramandolo, la tranvia Udine-Tarcento attuerà il seguente orario:

Partenze da Udine: 6.40; 7.40; 9.50; 11.10; 12,20; 14.20; 15,20; 16.20; 18,20; 19.20; 20.20; 21.20; 22,20; (fino a Tricesimo) 23.20.

Partenze da Tarcento: 6.45; 7.45; 8.55; 11.15; 13.25; 14.25; 15.25; 16.25; 18.25; 19,25; 20.25; 21.25; 22.25; 0.10.

Tariffe speciali di andata e ritorno:

Udine-Tarcento L. 5; Udine-Segnacco L. 4; Udine-Tricesimo L. 3; Tarcento-Tricesimo L. 3; Tricesimo-Segnacco L. 2; Tarcento-Segnacco L. 1.

Lunedì 28 agosto, nel pomeriggio, per la percorrenza Udine-Tricesimo e ritorno sarà applicata la tariffa di L. 3 e nella serata saranno effettuati un treno in partenza da Udine per Tricesimo alle 21.20 e da Tricesimo per Udine ai 30 minuti dopo la mezzanotte.

Linea Udine S. Daniele

La Tranvia di S. Daniele oltre ai treni ordinari festivi effettuerà tanto oggi domenica che domani lunedì un treno speciale in partenza da San Daniele alle ore 24, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento, l'intera giornata di oggi domenica da Udine a S. Daniele e nel pomeriggio per e da tutte le stazioni della linea per S. Daniele.

La stessa riduzione del 50 per cento sarà ammessa per lunedì nel pomeriggio da Udine e da tutte le stazioni della linea a S. Daniele:

Prezzi di andata e ritorno:

Udine San Daniele L. 4; Udine-Fagagna L. 3; Udine-Martignacco L. 2; Udine-Torreano L. 1,50.

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo

ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)

che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedete opuscolo allo Stabilimento Delser: Martignacco (Udine).

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cicc ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi press. L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI

Porta Gemona UDINE Telef. 1-84

RADIAZIONI OSCILLANTI

Cura del Diabete, Eczema Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe.

SACILE

Il ritorno del I Fanteria

Oggi domenica 27, col treno delle 17,17 sarà di ritorno a Sacile il primo Reggimento Fanteria che come è noto è partito nella notte del 10 luglio per il campo, che quest'anno è riuscito particolarmente faticoso per la calura che ha imperversato un po' dappertutto.

Concerti

La settimana prossima, in occasione della «Fiera dei osei» la Banda Cittadina terrà due concerti, uno il 31 sera ed uno il primo settembre. Sono in preparazione alcuni pezzi che soddisferanno certamente gli intenditori, fra cu ii quattro tempi (pastorale, intermezzo, minuetto, farandola) dell'Arlesienne di Bizet, che il pubblico non conosce ancora integralmente, e la magnifica seconda Rapsodia Ungherese di Listz, pezzo particolarmente difficile per banda e che richiede assieme e fusione perfetti.

D'altronde noi conosciamo il valore della banda e la competenza artistica del maestro Romagnoli e siamo certi che ce n'è anche per gli orecchi più delicati. Purchè il baccano della fiera non soverchi, come purtroppo sempre accade, la dolcezza e la forza della musica.

Ciclista investito da un camion

Giovedì nel pomeriggio il concittadino Gino Coltro, mentre in bicicletta si dirigeva a Pordenone, nei pressi di Fontanafredda veniva investito da un camioncino e gettato violentemente oltre la linea dei paracarri. Nella caduta l'infortunato riportava ferite lacero-contuse ad un braccio e ad una gamba. Ne avrà per parecchi giorni. La macchina investitrice si dava alla fuga senza essere identificata.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 25 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 31,9 — Ieri: massima 31, min. 20.

BOLOGNA	Massima 27, min. 18.
TORINO	Massima 28, min. 14.
MILANO	Massima 28, min. 13.
GENOVA	Massima 26, min. 20.
VENEZIA	Massima 27, min. 17
FIRENZE	Massima 33, min. 16.
ANCONA	Massima 30, min. 10.
BRINDISI	Massima 27, min. 18.
CAGLIARI	Massima 30, min. 19.
FOGGIA	Massima 31, min. 18.
NAPOLI	Massima 30, min. 22.
PALERMO	Massima 29, min. 19.
BARI	Massima 27, min. 18.
CATANIA	Massima 29, min. 19.
MESSINA	Massima 30 min. 22.
TRIESTE	Massima 27, min. 18
TRENTO	Massima 26, min. 10.
TRIPOLI	Massima 36, min. 21.
BENGASI	Massima 32, min. 24.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Lavoro festivo

Pur essendo convinto che le nostre parole lascieranno il tempo che trovano, scriviamo egualmente. A chi di ragione, provvedere.

Alla festa si lavora dappertutto. La ciminiera di qualche filanda locale, fuma anche alla domenica; qualche amministrazione agricola minaccia di licenziamento gli operai e le operaie che mancano al lavoro nel giorno di festa.

La Maga che lavora nel «Reghena» vicino a Summago, ha lavorato di festa; quella che lavorava sul «Lemene» lo stesso. Le officine-garages della città lavorano; i negozi sono tutti aperti; i barbieri idem. I camions corrono carichi di ghiaccia; i carri agricoli, di bietole, di fieno, di strame.

Quello che ci fa pensare si è che nessuno ormai si fa più di meraviglia, non solo, ma specialmente nel ceto operaio, si è formata la mentalità che quando alla domenica si è ascoltata un po' di Messa, poi si può lavorare!

L'esperienza dovrebbe insegnare a tutti che il lavoro di festa non fa ricchi nessuno. Anzi, è uno dei metodi per cui certe aziende crollano. Chi scrive queste righe è stato facile profeta quando, qualche anno fa, a dirigenti e proprietari di prospere ed avviate officine, site in borgo S. Agnese, assicurava che il lavoro di festa le avrebbe fatte saltare....

Si afferma, dai più, che urgenti, improrogabili lavori, costringono a lavorare anche di festa; che, in ogni caso, sono in regola con le autorità, perchè autorizzati.

La prima è quasi sempre una pietosa bugia; la seconda, anche se vera, non è una buona ragione per perpetuare una continua violazione al comando divino: *Ricordati di Santificare le Feste!*

A chi tocca? A tutti!

Ursus

Per la corsa motociclistica

Mancano ancora pochi giorni alla corsa motociclistica I Circuito di Portogruaro e già notevole è il numero dei corridori iscritti, fra i quali ve ne sono di ben quotati.

La corsa ha ora acquistato maggiore importanza per il fatto che servirà anche come prova finale per il campionato regionale della Venezia Giulia. Per questo motivo un altro forte numero di corridori si aggiunge a quelli già iscritti.

Il Comitato organizzatore, sotto la direzione del Presidente del locale Moto-Club, sta lavorando attivamente affinchè per la giornata 3 settembre sia pronto ogni particolare della vasta organizzazione.

Per il pubblico verranno costruite apposite tribune, nei pressi dei vecchi forni di S. Nicolò, ora magazzino del Consorzio Agrario.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Ieri l'altro Casarsa e S. Giovanni hanno tributato l'estremo omaggio alla salma del diciottenne Morello Giovanni, miseramente perito, come già annunciammo, nelle acque del Tevere a Roma, il 16 corrente mese. La Salma trasportata da Roma con auto, giunse in città mercoledì scorso alle ore 16 e venne trasportata nella chiesa di S. Croce a Casarsa, trasformata, per l'occasione, in camera ardente. La bara, avvolta dal Tricolore, portava le insegne di Capo Centuria del giovane scomparso. A turno, durante questi giorni e le notti, la salma del povero giovane veniva vegliata dai giovani Fascisti e Avanguardisti del Comune.

Lo Scomparso, studente dell'Istituto Industriale «Giovanni da Udine», dotato di spiccata intelligenza e senno, aveva aperto dinanzi a sè un radioso avvenire. La morte crudele troncava in un momento la promettente giovinezza lasciando i genitori ed i parenti tutti nel più straziante dolore e la popolazione veramente commossa.

I funerali si sono svolti solenni nella loro mestizia. La salma trasportata da Casarsa nella Chiesa di S. Giovanni era circondata dagli Avanguardisti, in scorta d'onore. Il corteo funebre era aperto da una rappresentanza dell'Opera Moschettieri di Udine con gagliardetto; venivano poi i Balilla del Comune, gli avanguardisti, quindi le Corone della famiglia dei parenti, dei Balilla, del Comune, del dopolavoro ferroviario, ecc.

Dietro la Salma seguivano i parenti dolenti, le maggiori autorità del Comune, il Presidente provinciale dell'Opera N. B. le rappresentanze di tutte le Associazioni Fasciste, Militari locali e dei paesi vicini, con gagliardetti e bandiere.

Tra le Associazioni vi era anche quella Giovanile Cattolica di S. Giovanni, con bandiera, di cui il giovane scomparso fu socio.

Inviarono rappresentanze, con bandiera, anche la Società Operaia del Comune.

Il Comune aveva inviato il proprio Gonfalone.

Nel Duomo di S. Giovanni venne celebrata una S. Messa di Suffragio quindi la Salma venne trasportata nel cimitero locale ove il dott. Carlo Zatti pronunciò l'estremo saluto.

Al funerale concorse un numero straordinario di persone di Casarsa e S. Giovanni.

PORDENONE

Il ritorno del pellegrinaggio

Stamane, col direttissimo delle 8, sono giunti a Pordenone i componenti il pellegrinaggio diocesano a Roma. I pellegrini, seppur stanchi per il lungo viaggio, erano di un morale altissimo e, ricevuti alla stazione da famigliari e damici, sono rientrati nelle loro case grazie dopo aver espresso ai membri del Comitato la loro soddisfazione e il loro grazie per l'ottima organizzazione del pellegrinaggio e per la gentile assistenza avuta.

La festa del piccolo clero a Roraigrande

Giovedì 31 corrente, per la prima volta si celebrerà nella parrocchia della frazione di Roraigrande la festa di S. Domenichino Patrono del piccolo clero. In detto giorno alle ore 6 sarà celebrata la Messa del santo e i chierichetti canteranno una nuova Messa in gregoriano e un inno al loro patrono. Terminata la sacra funzione i giovanetti si porteranno in gita a Polcenigo.

Le gare giovanili di atletica leggera

Oggi al campo del Littorio si svolgeranno le annunciate gare giovanili di atletica leggera indette dal N. U. Il programma della giornata è il seguente: ore 7.15 raduno delle squadre, ore 8 inizio delle gare, ore 11 sospensione, ore 12.15 rancio alla Casa del Fascio, ore 16 ripresa, ore 19 termine delle gare e premiazione.

Il concerto della banda cittadina

Ieri sera, in piazza Cavour, la banda cittadina ha tenuto sotto la direzione dell'egregio maestro Luigi Mascagni un altro magnifico concerto riscuotendo dal foltissimo pubblico presente il generale consenso manifestato in replicato applausi.

L'annuale assemblea della Società Operaia di M. S. ed I.

è stata indetta dalla direzione del sodalizio per domenica mattina 10 settembre, presso la sede sociale. Sarà discusso ed approvato il bilancio 1932 e si procederà alla rinnovazione delle cariche sociali.

Concertino orchestrale

Questa sera, dalle 21 in poi, nel giardinetto del Bar Figini ha luogo il consueto concertino orchestrale.

Federazione Giovanile Concordiese

Il nuovo Consiglio Federale si riunisce stamane presso la sede dell'A. C. diocesana per discutere un importante ordine del giorno.

— Come abbiamo reso noto, domani sera, lunedì 28 corr. in seminario Vescovile ha inizio il corso di esercizi spirituali per i giovani attivi, predicat dal chiarissimo oratore prof. don Guglielmo Biasutti di Udine.

L'Associazione Carabinieri

invita i camerati alla riunione che ha luogo oggi, alle ore 9, presso la sede, per prendere le definitive decisioni sull'inaugurazione del gagliardetto e sulla gita sociale.

L'inizio dei campionato di 1.a Divisione al 24 settembre

Nell'ultimo comunicato la F.I.G.C. rende noto la decisione di spostare la data d'inizio del torneo di 1.a divisione dal 10 al 2 settembre; tale disposizione permetterà alle squadre di prepararsi con l'accuratezza resa necessaria dall'importanza della contesa che trae un aumento d'interesse dal numero delle squadre in lizza per girone portato da 14 a 16. L'A. C. Pordenone che annuncia il prossimo incontro ufficiale per il 3 settembre, scenderà oggi sul campo del Borgomeduna per un allenamento che, disputato a porte chiuse, darà modo ai dirigenti di formarsi un criterio sull'esatto valore dei nuovi elementi e sul grado di forma di tutti i giocatori.

Torneo Coppa F. I. G. C.

Incontri di oggi (per la prima giornata del girone finale): a Spilimbergo ore 16 — F. G. Spilimbergo - F. G. Casarsa.

La gara di bocce

iniziatasi nel pomeriggio di domenica scorsa presso la Trattoria Carone si concluderà nel pomeriggio di oggi con le partite di finale e l'assegnazione dei premi.

Insegnante che si fa onore

Al maestro Giusto Favarò, insegnante presso le sclole elementari di Roveredo in Piano e Segretario di quel Fascio, è stato conferito il diploma di benemerenza per l'attività svolta in seno alla scuola. Felicitazioni.

Il « Siciclo Musicale »

Ieri ha fatto la sua comparsa in città il « Siciclo Musicale », partito da Treppo Grande, e che accolto lietamente ha ottenuto anche tra noi particolare successo con l'esecuzione di villotte e di canti popolari del Friuli. Trattasi di un gruppo di sei giovani che costruita genialmente una auto della forza di... dodici garretti, indossanti i caratteristici costumi, muniti di ogni genere di strumenti a corda ed a fiato, sono partiti dal loro paese con l'intenzione di girare un po' prima il Veneto e poi, se troveranno favorevole accoglienza anche le altre regioni d'Italia.

Oggi partiranno per Conegliano indi toccheranno Belluno, Pieve di Cadore ecc. Procedono ad una velocità di circa trenta chilometri all'ora. Ad essi il nostro saluto ed il nostro cordiale augurio.

Trasferimento

Il capo stazione aggiunto Nicola De Vico, dopo 10 anni tra noi, è stato trasferito per promozione alla stazione ferroviaria di Rho. All'egregio De Vivo che qui si era cattivate vive simpatie per le sue qualità di apprezzato e gentile funzionario, il nostro saluto con auguri.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Cesaratto in Corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato pross. venturo.

Un piccolo incendio

si è sviluppato ieri mattina verso le undici nella Trattoria al Progresso in Viale Umberto I.o. Un camino oltre he fumo emetteva fiamme. Allarme! Accorsero alcuni pompieri dalla vicina caserma e con quattro secchie d'acqua il dramma... ebbe termine. Danni per qualche centinaio di lire.

Movimento demografico

del comune dall'11 al 24 agosto corrente. Nati maschi 5, femmine 6; totale 11; pubblicazioni di matrimonio 8; matrimoni 3; morti 8.

Centro Diocesano Uomini Cattolici

Come annunciato, stamane, alle ore 9, nella sala dell'Azione cattolica ad Azzano X.o ha luogo una riunione dei dirigenti le Unioni Uomini Catt. della sottofederazione di Azzano-Pasiano.

La inviolata guglia de' Trélatéte

vinta da tre alpinisti italiani

BIELLA, 26

Tre alpinisti uno dei quali valsesiano, Francesco Ravelli, e due biellesi, Guido Alberto Rivetti e Gustavo Gaia, in questi giorni hanno conquistato una nuova vittoria sul monte Bianco, scalando la guglia settentrionale di Trèlatète (3. 3900) dal versante italiano, dalla parte, cioè, che finora si riteneva inviolabile.

E' una della tre guglie che, col Dome du Miage, la Tète Carrèe, le Petit Mont Blanc, la guglia du Glacière ecc., dà il nome di Trèlatète a un sottogruppo del Monte Bianco. Le loro pareti con un pauroso salto di 1500 metri raggiungono a valle il ghiacciaio del Miage. E solcate da canaloni continuamente spazzati da cadute di massi e di valanghe, avevano fin qui vietato anche ai più arditi alpinisti la scalata dell'impervio versante italiano, consigliando l'ascensione dal versante francese più accessibile.

La scalata compiuta da Ravelli, Rivetti e Gaia, accompagnati da portatore Attilio Chenoz, è stata, come è facile immaginare, oltremodo difficile. Dopo aver bivaccato sul ghiaccio italiano di Miage, la cordata ha iniziato all'alba l'ascensione, e, dopo aver attraversato un ripido canalone, ha affrontato una cresta rocciosa e poi un altro ripidissimo canalone. E' stato un succedersi ininterrotto di inimmaginabili difficoltà culminanti in una parete ghiacciata. Alle 16.30, dopo tredici ore di sforzi, i quattro ardimentosi alpinisti raggiungevano la vetta. La discesa è stata compiuta dal versante opposto, e la cordata ha dovuto pernottare al bivacco fisso di Estellette raggiunto alle 20.30.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	64	39	5	81	43
FIRENZE	86	5	26	75	43
MILANO	90	25	60	51	9
NAPOLI	25	59	51	6	14
PALERMO	85	49	84	30	27
ROMA	51	35	20	82	68
TORINO	79	46	22	84	58
VENEZIA	64	61	22	3	66

Non trovate «L'Avvenire d'Italia» nella vostra città o nel vostro paese? Reclamatelo dal rivenditore locale

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

FIUME

S. E. il Prefetto visita la Colonia Montana di Castelnuovo

Nel pomeriggio di lunedì S. E. il Prefetto si è recato improvvisamente a Castelnuovo dove sono ospitati una quarantina di bambini di Fiume e della Riviera.

Ricevuto dalla direttrice e dalle maestre della colonia S. E. ha visitato i refettori e le camerate compiacendosi per l'ordine e il perfetto funzionamento che regnava in qualsiasi parte della Colonia.

Dopo essersi a lungo trattenuto con i dirigenti e i bambini S. E. ha lasciato la Colonia fra gli evviva entusiastici degli astanti.

Partenza per il campeggio di Giovani Fascisti

Giorni fa sono partiti su un comodo torpedone della ditta Grattoni i partecipanti al campeggio al Monte Nuovo organizzato mediante il consenso e l'aiuto del Segretario Federale e del Circolo Rionale dei Giardini. Alla partenza dei giovani hanno assistito l'Aiutante in prima del Comando Federale e il Fiduciario del Circolo Rionale dei Giardini.

Il campeggio ha scelto la sua zona per l'attendamento presso il Rifugio del Monte Nuovo. Il campo è stato rizzato con formazione di fronte su due file di tende. Il centro è il pennone per la bandiera.

Prossima recita del «Rigoletto»

Verso i due di settembre verrà rappresentato al Teatro Fenice il melodramma verdiano «Rigoletto».

Si è curato che l'esecuzione e la interpretazione siano tali da poter stare alla pari coi maggiori teatri.

E' quasi sicuro che numeroso pubblico verrà ad assistere a questa rappresentazione d'uno dei maggiori capolavori verdiani.

L'opera sarà diretta dall'eccellente maestro concertatore Cav. Napoleone Annovazzi conosciuto e ammirato da tutti i pubblici italiani.

L'interpretazione sarà affidata ad artisti di cartello. Interprete principale il baritono comm. Enrico de Franceschi già noto e stimato dal pubblico fiumano per la sua perfetta interpretazione dell'«Otello» avvenuta anni sono al Teatro Comunale.

La parte del Duca verrà affidata al comm. Nino Ederle conosciuto e ammirato non solo in Italia ma anche all'Estero. Basti citare oltre al «San Carlo» ed altri celebri teatri italiani il «Cilon» di Buenos Aires, uno dei maggiori teatri del mondo, dove recitò ultimamente.

Un'ottima interpretazione di Gilda l'avremo con Tatiana Menotti, uscita dal Conservatorio di Trieste, che ha percorso una rapidissima carriera.

Le parti di Sparafucile e del Conte di Monterone verranno interpretate dall'ottimo basso Giulio Zecca.

La scelta delle parti minori sarà accurata, come pure verrà aumentato il numero dei componenti l'orchestra. La messa in scena sarà vistosissima tanto che il pubblico se ne mostrerà altamente soddisfatto ed ammirato.

Visita dell'on. Maracchi alle colonie estive della Provincia

Per incarico di S. E. il Segretario del partito l'on. Maracchi è stato ospite della nostra città per compiere delle visite alle Colonie Estive di Fiume.

Accompagnato dal comm. Gherbaz l'on. Maracchi ha visitato la Colonia Duirna di Borgomarina, la permanente di Villa Italia e quella dell'Istituto Fratelli Branchetta. Visitò anche la Colonia Marina di Laurana.

L'On. Maracchi ha ritratto ovunque una buonissima impressione per il funzionamento delle Colonie, e per il trattamento affettuoso e fraterno offerto ai piccoli ospiti.

Egli fu accolto ovunque con entusiasmo da parte dei bambini ed assistè alle loro manifestazioni giocondé e spensierate.

Per tutto questo egli ha espresso il suo compiacimento al Segretario Federale, rivolgendo inoltre parole di lode a tutti quelli che prestano la loro opera a un sì delicato e nobile compito qual'è quello dell'assistenza sia morale che fisica ai figli del popolo.

La popolare di nuoto

Oggi domenica, a Trieste si svolgeranno le semifinali delle città dell'alto Adriatico. Fiume è l'unica città d'Italia che sarà rappresentata da tre concorrenti nella semifinale.

I tre giovani, sono Oscarre Rossi, Luciano Moroni e Sachs Carlo.

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) non sono eseguite a stampi nè a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

POLTRONA "FRAU"

TORINO - Via Modena 33

"Esigete sempre la vera Poltrona "FRAU" che porta impresso a fuoco nei fianchi il marchio di fabbrica"

Anno XXXVIII - N. 199

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica, 27 Agosto 193

Vivissimo interesse europeo
per il discorso di Cuneo

PARIGI, 26 pom.

Il discorso del Capo del Governo a Cuneo è oggetto di viva attenzione negli ambienti della Capitale:

« Il senso generale del discorso — osserva il corrispondente romano del *Matin* — è l'elogio della forza. Il Capo del Governo ha dimostrato che, secondo lo spirito fascista, le Nazioni devono essere forti non soltanto con le armi, ma soprattutto col loro numero, col coraggio fisico, con la loro energia nazionale. Il Capo del Governo vede nelle crisi di natalità una mancanza di coraggio demografico, nelle crisi politiche l'imperizia e l'inerzia dei partiti e dei capi cristallizzati in formule sorpassate, nelle crisi economiche la vigliaccheria delle varie classi sociali di fronte ai sacrifici indispensabili ».

« Per quanto riguarda la difesa nazionale, — continua il giornalista, — il Duce ha pronunciato fiere parole parlando dell'Esercito e mostrando la barriera vicina delle Alpi che, — egli ha affermato, — non dovrà mai più essere violata dallo straniero. L'allusione al tema delle manovre, che si riferisce all'invasione del 1796, era evidente e ha provocato l'entusiasmo della folla ».

Dopo avere accennato allo svolgimento delle manovre il corrispondente del *Matin* scrive:

« Nell'insieme la presenza di Mussolini alle manovre, messa in relazione col grande discorso che ha pronunciato assume un alto significato politico ».

Il "successo di Mussolini,,

LONDRA, 26

Il «News Chronicle» pubblica la seguente corrispondenza da Roma dal titolo «Il successo di Mussolini».

Gli sforzi di Mussolini per ridurre la disoccupazione in Italia, scrive il corrispondente, stanno producendo effetti confortanti e le ultime statistiche dimostrano che il numero dei disoccupati è ridotto soltanto a 824 mila. Su una popolazione di 43 milioni il numero dei disoccupati non è mai stato in Italia così grande come negli altri paesi. Tuttavia quando due anni or sono il numero di essi salì ad oltre il milione il Governo fascista cominciò a preoccuparsene. Da allora i progetti di bonifica di lavori stradali di opere pubbliche di vario genere ebbero vigoroso impulso. Le bonifiche soltanto occupavano 72 mila operai, le costruzioni di strade assorbirono circa 45 mila persone, le opere pubbliche in Italia dettero lavoro ad un grande numero di braccia. Le imprese ferroviarie e elettrificazioni delle ferrovie dello Stato danno lavoro ad una altra categoria di operai ed hanno inoltre aiutato ed incoraggiato le imprese industriali solide permettendo la riapertura di fabbriche che avevano dovuto chiudere e l'assunzione di nuove maestranze e facendo diminuire maggiormente il numero dei disoccupati. Nello stesso tempo una politica diretta a mantenere i salari al loro livello effettivo e a ridurre invece i prezzi di un largo numero di merci di prima necessità fino al 50 per cento ha aumentato il consumo ed ha aiutato a mantenere alta la richiesta di mano d'opera (Stef.)

Rilievi inglesi

LONDRA, 26

Il corrispondente del «Times» da Parigi scrive:

«Il massimo rilievo viene dato negli ambienti politici francesi all'assoluta fiducia che rispetto a questo problema la Francia ha nel Govern italiano. Qualunque accenno a sospetti per l'opera del Duce viene condannato in un modo così categorico da suggerire che la diplomazia francese considera ora la intesa italo-francese come l'elemento essenziale per salvare l'indipendenza austriaca. Si può quindi affermare che sebbene Mussolini non abbia ottenuto un diretto mandato dal Governo francese, egli ha incondizionata approvazione e si deve inoltre constatare che è opinione generale diffusa in Francia, che Mussolini è il negoziatore più indicato per quanto concerne la questione austriaca».

Il suo valore universale

BERLINO, 26 pom.

La stampa tedesca si occupa lungamente del discorso pronunciato da S. E. Mussolini a Cuneo.

«Il singolare valore del classico discorso pronunziato dal Duce a Cuneo — commenta la *Berliner Börsen Zeitung* — sta nella sua assoluta universalità. Esso si riferisce all'Italia altrettanto che alla Germania e a ogni altra Nazione. L'Italia ha però il vantaggio di trovarsi in condizioni di poter dedurre in pieno le conseguenze pratiche dal geniale insegnamento mussoliniano.

Ciò che Mussolini ha detto sul destino dei popoli deboli vale per la Germania d'oggi, la quale, per effetto del Trattato di Versailles, si trova appunto in condizioni di debolezza. Si sa che Mussolini per il primo ha illustrato il lato pernicioso dei trattati di pace e ne vuole, come noi, la revisione. Qui le aspirazioni dell'Italia coincidono con le nostre. Mussolini nel discorso di Cuneo è l'esaltatore della forza di cui un popolo deve poter disporre per impedire che gli altri lo annientino».

La conclusione di accordi economici austro-ungarici

VIENNA, 26 pom.

Il Ministro dell' Agricoltura ungherese Kallay e il Ministro austriaco del Commercio Sbockinger hanno concluso un accordo, in seguito alle trattative iniziate due settimane addietro per raggiungere un miglioramento dell'attuale trattato di commercio austro-ungherese.

Grazie al nuovo accordo il contingente di legname austriaco da esportar in Ungheria viene sensibilmente aumentato, mentre l'Ungheria ha potuto ottenere un aumento del suo contingente di esportazione del frumento e della farina. Il trattato, che entrerà in vigore entro pochi giorni, risponde perfettamente alle direttive del Governo italiano per quello che concerne il problema degli Stati medioeuropei.

In una corrispondenza da Roma circa l'incontro di Riccione, nota a questo proposito la *Neue Freie Presse*:

I piani economici di Mussolini mirano a ottenere che gli Stati più colpiti dai trattati di pace, si sostengano reciprocamente per trovarsi in una posizione più favorevole di fronte ai Paesi più forti. Nello stesso tempo la sua opinione fondamentale è che gli scambi commerciali fra gli Stati del bacino danubiano siano intensificati il più possibile ».

Il magnifico arrivo del "Rex,, a Napoli

NAPOLI, 26 pom.

Napoli ha salutato stamane l'arrivo del Rex, *primo trionfatore della velocità nella traversata dell' Atlantico, con l'entusiasmo vivo e vibrante e con tutto lo slancio della sua anima marinara.*

La festosità grandiosa del saluto che ha accolto il detentore del « Nastro azzurro », ha avuto accenti di affettuosità commovente nel fervore del popolo tutto che ha gridato al Rex *il suo saluto elevando il più bel canto di orgoglio e di passione patriottica. L'ululato delle sirene, saluto marinaro al Re dei Mari, ha scosso la città tutta e nel cielo di Napoli il canto del lavoro ha assunto la voce della Patria, tutta fiera della gloriosa impresa, e protesa nel palpito di affettuosa riconoscenza ai figli suoi, artefici materiali della vittoria.*

Il Rex *alle ore 9 ha approdato al Molo di Beverello, il grande scalo da poco inaugurato proprio nel cuore della città adiacente al castello angiono.*

L'urlo festoso delle sirene, di tutte le navi ancorate nel porto, ha espresso il fervore dei cuori delle migliaia di cittadini che gremivano le vie e le piazze sul mare.

Era il canto ed il saluto della Patria che assumeva accenti commoventi e fervorosi.

All'albero di poppa del colosso, è il guidone azzurro lunghissimo che garrisce cantando la gloria del colosso detentore della velocità atlantica.

Il piroscafo è appena attraccato che le orchestre del porto suonano gli inni della Patria, e si rinnovano le manifestazioni di entusiasmo della folla che assiepa e straripa nelle vicinanze del molo. A bordo salgono subito tutte le autorità cittadine ed i giornalisti.

L'incontro con il comandante della nave Tarabotto e il comandante delle macchine, Rizzo, è cordialissimo ed il primo saluto di Napoli e il primo saluto della Patria al detentore della velocità atlantica è semplice e fervoroso.

Il comandante poco dopo a loro richiesta accoglie i giornalisti e fa brevi dichiarazioni: «La traversata atlantica — egli dice — nella prima metà fu ottima e nella seconda metà fu avversata da venti contrari di prua e molta nebbia in vicinanza di Terranova.

« Egli dice ancora che, deciso il tentativo di conquistare il record di velocità sin dalla partenza da Genova fu tenuta nascosta la velocità ai viaggiatori. Fu solo dopo Gibilterra, che si fecero conoscere i bollettini di velocità i quali resero edotti i turisti del tentativo in atto

L'entusiasmo dei passeggeri, nella quasi totalità americani, fu pari a quello dell'equipaggio, e si manifestò nella tradizionale forma americana delle scommesse.

La gran corsa sul mare

Una caratteristica prova del valore della traversata fu data dal fatto che la scommessa maggiore puntava per 724 miglia, mentre la cifra fu sorpassata di fatto, raggiungendo 736 miglia in quel giorno. La rotta percorsa è quella del circolo massimo più breve tramasciando la rotta solita del sud che passa per le Azzorre.

La velocità dopo Gibilterra è andata sempre aumentando. Nel primo giorno si percorsero 524 miglia alla media oraria di 28,55 nel secondo giorno si percorse 716 miglia alla media oraria di 28,73, nel terzo giorno si percorsero 719 miglia alla media oraria di 28,77, nel quarto giorno si percorsero 736 miglia alla media di 29,61, nel quinto giorno 486, alla media di 29,12.

Con un totale dunque di miglia 3181 alla media di 28,92 in Atlantico.

Il Bremen che è stato finora il detentore del nastro azzurro, nel viaggio di andata nella rotta nord conservò la media di 28,1, il Rex *invece nell'andata ha conservato la media di 28,92. Il Bremen nel viaggio di ritorno più favorevole ha raggiunto la media di 28,51. Quindi vi è un margine utile di larghezza massima.*

Il comandante delle macchine colonnello Rizzo ha assicurato che le macchine stesse del Rex *spinte al massimo possono rendere ancora qualche decimo di più.*

L'elogio augurale di S. E. Ciano

Alle 12, poi, sul grande ponte dove era riunito tutto l'equipaggio, si è svolta la cerimonia ufficiale durante la quale S. E. il Ministro Ciano, giunto a bordo ha portato all'equipaggio il saluto della Patria, e al comandante del piroscafo, al comandante delle macchine e a moltissimi ufficiali ha consegnato delle onorificenze concesse «motu proprio» da Sua Maestà il Re. Durante la cerimonia l'entusiasmo dell'equipaggio e della popolazione presente ha raggiunto il massimo.

Subito dopo, il Segretario federale ha consegnato al comandante della nave una magnifica targa d'argento, omaggio del fascismo napoletano. L'onorevole Bonello presidente del Consiglio di Economia di Napoli ha offerto una magnifica medaglia grande al comandante dell'equipaggio; il comune di Napoli ha offerto, in persona del suo Commissario S. E. La Via, una coppa d'onore.

L'entusiasmo è andato sempre crescendo mentre S. E. Ciano ha rivolto all'equipaggio un vibrante discorso di saluto e di augurio.

Verso il Congresso Eucaristico Marchigiano

MACERATA, agosto

L'atteso avvenimento è ormai vicino. Se ne parla dovunque non solo a Macerata, ma in tutta la Regione, dai monti al mare. Basta che si nomini Macerata, perchè si entri subito a parlare del Congresso Eucaristico.

Ne parlano anche quelli che difficilmente saprebbero dirvi che cosa sia un Congresso; anch' essi sono presi da un fascino a cui difficilmente si sfugge.

Tutta la Regione s'è mirabilmente preparata all'apoteosi Eucaristica. Tridui, giornate, convegni, Ore di adorazione, veglie Eucaristiche, si sono moltiplicate specie in questi giorni. Dovunque, nonostante il caldo asfissiante, una folla immensa è pigiata nelle nostre Chiese sorridenti sui monti, sui colli e in riva al mare Segnaliamo dei nomi. A Magliano ha predicato un riuscitissimo triduo il Can. Andreatini di Pesaro. A S. Angelo in Pontano D. Catalini di Petriolo; a S. Angelo in Vado P. Gaetano da Cerreto e P. Donato da Foro Piceno; a Maffolo e Cingoli il Can. Marani di Macerata; a Urbisaglia D. Pesarini di Recanati; a Treia D. Ubaldi di Macerata; a Porto Recanati D. Armando Vitali di Macerata; a S. Zinchio il Parroco D. Ciabucco; e potremmo continuare ancora.

Ovunque grande l'entusiasmo: moltissime le Comunioni; Gesù ha visto raccolti innumerevoli figli ai piedi del suo altare. Tutto quanto in quest'ultima settimana. Per i giorni che ci separano dal Congresso sarà una fioritura ancor più commovente di iniziative sante.

Nei locali riservati al Comitato in Piazza Beato Miambi, che potremo chiamare il quartier generale del Congresso, è tutto un movimento febbrile che va ogni giorno più intensificandosi.

S. Ecc. Rev.ma ha adunato ieri l'altro tutto il Clero della Diocesi per prendere gli ultimi accordi circa l'avvenimento ormai imminente. S'è constatato che molto, grazie a Dio, s'è fatto, ma molto resta ancora a fare. Il Clero è impegnato in corpo alla felice riuscita del Congresso L'adunanza è riuscita importantissima per le decisioni prese e per l'affiatamento ch'è regnato tra i numerosissimi convenuti

Dalla Regione oltrechè dalla Diocesi, si segnalano importantissimi pellegrinaggi nei giorni del Congresso.

Molti fedeli faranno il loro pellegrinaggio a piedi, quindi doppiamente meritorio.

Perfino da parti che distano 30 Km. sono annunziati pellegrinaggi. Una Parrocchia sperduta sulle pendici dei monti Appennini, ha segnalato un pellegrinaggio a piedi, ricoprendo la distanza di oltre 80 chilometri!

Certo il popolo Marchigiano darà ancora una volta prova tangibile della sua fede e del suo amore a Gesù Sacramentato!

In Cattedrale domenica 27 avrà inizio la sacra predicazione in preparazione immediata al Congresso. Avremo un discorso al mattino alle ore 6; un altro alle 18; una conferenza per soli uomini alle 21. Oratori saranno il P. Genovesi della Compagnia di Gesù; P. Giovanni da Baggio dei Cappuccini; P. Chiapprezi dell'Oratorio. La predicazione durerà fino al 5 settembre. Nella notte del 2 al 3 settembre, vigilia della festa della Madonna della Misericordia, nostra amorosa Patrona, avremo una veglia Eucaristica per soli Uomini, e noi ci auguriamo di vedere ripetuto l' indimenticabile spettacolo sulle Missione dell'aprile, quando furono distribuite ai soli uomini quattromila Comunioni!

Sono state definitivamente fissate le norme per la grandiosa processione finale

Segnaliamo le principali.

Parteciperanno alla Processione tutti gli ascritti alle varie branchie dell'A. C. e Associazioni Religiose, come Confraternite, terz'Ordine etc.

Ciascun fedele deve avere il proprio distintivo ed abito decoroso. Le donne debbono indossare abito nero con velo nero: le giovani abito bianco con velo bianco.

Per le Associazioni di A. C. la bandiera d'uso tricolore secondo il regolamento.

Per le altre Associazioni politiche etc. che interverranno alla Processione, vi saranno ordini speciali comunicati dai rispettivi organi direttivi.

Quello che preme al Comitato è il render noto, che nessun estraneo alle anzidette organizzazioni, sotto la responsabilità dei rispettivi dirigenti, non può nè deve esser ammesso alla Processione.

Per i luoghi di ritrovo delle Associazioni sarà dato un comunicato a suo tempo.

E' stato lanciato il manifesto a colori riuscita fattura del Prof. Mainini edito dalla casa d'indiscussa competenza Fratelli Ciocca. E' uscito anche il manifesto col proclama del Congresso e coi numerosi nomi del Comitato d'onore e Comitato esecutivo.

I sacri oratori, con una gara mirabile stanno perlustrando dai monti al mare tutta la Regione prestando la loro opera completamento gratuita, e sobbarcandosi a sacrifici non lievi.

Insomma è tutto un fervore ed un desiderio nella nostra bella e magnifica Regione, che Gesù nel 19.o centenario della Redenzione abbia uno splendido trionfo di fede. Noi siamo sicuri che esso, la Dio mercè, non potrà mancare.

L'imponente flotta nipponica passata in rivista dal Mikado

TOKIO, 26 pom.

A conclusione delle grandi manovre triennali, l'Imperatore ha passato in rivista nella baia di Tokio la più grande flotta che mai Imperatore del Giappone abbia avuto ai suoi ordini. La flotta era ancorata su otto linee che si susseguivano da Yokohama a Kizaradzu. Essa allineava 61 navi per un tonnellaggio complessivo di 847.766 tonnellate in confronto delle 803.295 tonnellate cui assommavano le navi partecipanti alla rivista del 1930. Gli aeroplani anzichè 72 come nel 1930 erano 180. Oltre alle quattro navi porta aerei che possono trasportare 200 aeroplani, gli incrociatori di prima classe sono ora forniti di catapulta per il lancio di aerei. La flotta oggi passata in rivista comprendeva 12 incrociatori di prima classe con 104 cannoni da 8 pollici.

Al pranzo che è seguito alla rivista hanno partecipato cinque principi imperiali.

La folla che si era radunata sulle colline che fiancheggiano la baia è stata però delusa nella speranza di vedere nella sua imponenza la rassegna della flotta perchè la nebbia impediva la visibilità.

La "Terza Settimana Pratese,,

FIRENZE, 26

Dal giorno 8 al 14 settembre avrà luogo a Prato la « Terza Settimana Pratese » durante la quale si allestiranno, come negli anni decorsi, la Mostra dell'Artigianato, dei Negozi, del Giocattolo Nazionale, una Esposizione Regionale di Ortoflorifrutticoltura con numerosi e importantissimi premi di Sua Maestà il Re, di S. E. il Capo del Governo, del Ministro dell'Agricoltura, di S. E. il Prefetto della Provincia, o di molte autorità provinciali e locali.

L'illustre cittadina toscana terrà, inoltre, una Mostra degli animali da cortile, la tradizionale fiera del bestiame bovino, equino ed ovino, e chiamerà a convegno le Pubbliche Assistenze dell'Italia Centrale nonchè i ginnasti organizzati dal Dopolavoro Provinciale Fiorentino.

Particolarmente importanti saranno le tradizionali feste religiose in onore del Sacro Cingolo di Maria Santissima che si venera nella monumentale Cattedrale pratese, e le quattro serate di spettacoli lirici all'aperto con la partecipazione di artisti di grande fama.

2000 padovani in pellegrinaggio a Roma

PADOVA, 26

Domenica sera partirà dalla nostra stazione alla volta di Roma — in due treni speciali — il primo pellegrinaggio diocesano dell' Anno Santo, composto di circa duemila pellegrini. Li guida S. E. il Vescovo Mons. Carlo Agostini, che avrà il piacere di presentare al Santo Padre uno dei più numerosi pellegrinaggi dell'Anno giubilare.

Il pellegrinaggio terà la mattina di lunedì, a Firenze per un omaggio a quell'Arcivescovo S. Em. il Card. Elia Dalla Costa, che alle ore sei celebrerà, nella chiesa di S. Lorenzo, la Messa per i pellegrini, ai quali rivolgerà la sua parola.

La permanenza del pellegrinaggio a Roma sarà di cinque giorni.

Nel ritorno, la mattina di sabato, i duemila pellegrini visiteranno Loreto e il Santuario, dove S. E. Monsignor Vescovo celebrerà la S. Messa. Quindi con breve funzione si chiuderà solennemente il pellegrinaggio, che sarà di ritorno a Padova verso le ore 18.

Una nuova Messa del maestro Refice

ROMA, 26

Dalla Casa Editrice I. R. Van Rossum di Utrecht è uscita in questi giorni, in elegante veste tipografica, una Messa a tre voci virili e organo del maestro Licinio Refice. La Messa « In honorem sancti Eduardi Regis » è dedicata a Sua Eminenza il Cardinale Eugenio Pacelli, il quale si vivamente compiaciuto col maestro per questa sua nuova fatica d'arte, accettandone la dedica con sensi di alta soddisfazione.

Ci sembra inutile spendere parole per illustrare i pregi che si riscontrano in questo lavoro. Diciamo soltanto che in esso ci s[embra] di trovare, come in bellissima sintesi, l'espressioni più caratteristiche dell'arte del Maestro portate ad un grado notevolissimo di sobrietà e di misura. Dall'austerità della forma alle risorse armoniche sanamente moderne, all'accurata elaborazione dell'accompagnamento d'organo e sopratutto all'ispirazione intima e calda che pervade l'intera composizione, tutto concorre a far considerare questa Messa come un vero modello del genere e come un bell'esempio di quanto si possa fare di buono in tema di musica sacra moderna. Ci rallegriamo vivamente col maestro per questa sua nuova parola d'arte ed auguriamo al suo lavoro la più grande ed utile diffusione.

Machado si rifugia nel Canadà

NASSAU, 26 pom.

Si annuncia che oggi l'ex presidente di Cuba Machado si imbarcherà per le Bermude da dove proseguirà per il Canadà ove spera di potere rimanere un po' di tempo indisturbato.

Il Ministro francese dell'aria andrà a Mosca

PARIGI, 26 pom.

Alcuni mesi orsono il Governo dei Soviety ha incaricato il suo ambasciatore a Parigi di invitare il Ministro dell'Aria a recarsi a Mosca. Il sig. Pierre Cot ha accettato l'invito. Il suo viaggio si effettuerà per via aerea presumibilmente nella prima quindicina di settembre.

Antichissima cripta scoperta in S. Piero Scheraggio

FIRENZE, 26

Tutti sanno che l'antichissima chiesa di San Piero Scheraggio era situata a fianco del Palazzo Vecchio dove ora è il lato orientale degli Uffizi e tutti ricordano i lavori effettuati alcuni anni or sono per riportare alla luce le colonne con i capitelli in cotto della storica chiesa dove risuonò la voce di Dante. Non tutti però sono a conoscenza dei lavori che a cura della Sovraintendenza all'Arte medioevale e moderna si stanno continuamente svolgendo in alcuni punti del fabbricato dove ha luogo la Sovraintendenza stessa e l'Archivio di Stato. E questi lavori hanno messo in luce l' absid dell' antica chiesa e molte parti dell'originaria struttura di essa ed hanno portato a due interessantissime scoperte: quella di antichi dipinti murali negli strombi di una finestra dell'abside e l'altra di una cripta di carattere arcaico precedente alla costruzione della chiesa stessa. I dipinti sono della fine dell'XI secolo e riproducono scene della vita di N. Signore come la natività, l'adorazione dei pastori, la disputa con dottori, le nozze di Cana, la guarigione del cieco nato e la guarigione del paralitico Questi dipinti, assai bene conservati si assomigliano molto a quelli di San Miniato al Monte essendo contemporanee le chiese. La nuova cripta ha forma ellittica ed ha una volta « ad anelli ». In essa si sono trovati dei loculi decorati all'esterno da graffiti del trecento con scritte gotiche, stemmi gentilizi ed alcune scene rappresentanti la passione del Redentore.

A cura dell'ing. Sampaolesi continuano ancora i lavori coi quali si vorrebbe mettere in luce il pavimento dell'antica chiesa.

"Settembre trentino,,

TRENTO ,26

La III Mostra Sindacale d'Arte — Una Mostra postuma del compianto pittore Tullio Garbari — La Mostra apistica — Un concerto di Tito Schipa al Sociale

Fra pochi giorni sarà inaugurata nel salone del Palazzo del Governo la Terza Mostra Sindacale d'Arte alla quale hanno aderito in massa gli artisti della nostra Regione.

L'allestimento del salone, che sarà illuminato a luce riflessa, è stato ideato dall'architetto Scozzi. Le opere presentate sono circa 250 e fra queste, ieri, la Giuria, composta degli artisti Martinuzzi, Bonezza, Wolf, Pancheri, Simeoni, Costa, Rigatti, Tscharf e Ticò, ha scelto quelle che saranno presentate al pubblico.

Un atto di omaggio sarà tributato alla memoria del compianto pittore perginese Tullio Garbari, morto prematuramente a Parigi l'altr'anno, con l'allestimento di una Mostra postuma delle sue opere poste gentilmente a disposizione dalla famiglia.

All'inaugurazione della Mostra sarà presente anche il comm. Maraini, segretario nazionale del Sindacato Belle Arti.

Un'altra Mostra interessante sarà quella apistica che sarà aperta la mattina de 3 settembre nel salone della palestra delle scuole di Via Verdi. In essa sarà disposto in bell'ordine un materiale copioso tale da bastare ad illuminare ampiamente sugli sviluppi e sulle attuali condizioni di vita e sull'efficenza passata dell'apicoltura del Trentino.

La decorazione della sala è stata preparata dal giovane pittore Pancheri.

Animatore ed anima della mostra è il rag. Castelli.

Mentre nella sala si disporrà la mostra in sezioni coordinate — attrezzi, scritti, grafici — nel piazzale della Scuola sarà presentato un apiario « tipo famiglia » dove, intorno ad una ampia aiuola variopinta e profumata, si faranno ammirare in serie varie arnie con un regno di api che continuerà quivi il suo lavoro ordinario. E' questa una innovazione che potrà coadiuvare efficacemente ad una propaganda apistica in senso pratico dando una esatta dimostrazione sulla tenuta dell'alveare.

Durante il «Settebre Trentino» sarà organizzato anche un convegno apistico.

***

Come abbiamo già annunciato la sera del 7 settembre canterà al Teatro Sociale il celebre tenore Tito Schipa, applauditissimo in tutti i più grandi teatri del mondo.

Schipa cantò a Trento nei primi anni della sua fortunata carriera. Ora, egli si ripresenta nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali.

Per i tanti suoi meriti il grande artista fu decorato di una infinità di titoli cavallereschi; fra l'altro è: commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro, gr. uff. della Corona d'Italia, cav. della Legione d'Onore, comm. del S. Sepolcro, dell'Ordine Mercedario, di S. Gregorio Magno, dell'Ordine di Cristo del Portogallo, di Alfonso XII di Spagna e del Merito Umano.

La "Città di Siracusa,, a Malta

MALTA, 26

E' qui giunta la R. Nave *Città di Siracusa* con a bordo gli allievi aspiranti dell'Accademia Navale di Livorno. Gli ufficiali e una rappresentanza degli allievi hanno deposto una corona alla lapide dei caduti e sono quindi intervenuti ad un ricevimento nella sede del Fascio.

Abbonamento straordinario a "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

dal 1° Settembre al 31 Dicembre 1933

L. 18

La salute

Curare e prevenire i disturbi intestinali con un trattamento semplice ed efficace è la precauzione più utile per mantenersi in salute.

Questo trattamento curativo ed al tempo stesso preventivo si può realizzare nel modo più sicuro e più economico prendendo alla sera una pastiglia di **Euchessina**. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perchè l'uso regolare della

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro enterico.

Una scatola di 16 dosi di Euchessina, il cui principio attivo è noto da circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo civile, costa soltanto Lire 4,25 e serve 20 volte per un adulto e 40 per un bambino.

L'Euchessina è prodotta nello Stab. Chim. Farm. MARCO ANTONETTO di TORINO unico introduttore in tutto il mondo.

Non partite per la **VILLEGGIATURA** senza aver **depositato** — al sicuro da **furti e incendi** — i vostri **VALORI** (titoli, libretti, gioielli, documenti) in una **Cassetta di Sicurezza** della

Banca Cattolica Veronese

Servizio continuato nella Camera Corazzata sotterranea dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - **VICENZA** - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE - VENEZIA - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Giugno 1933

Capitale sociale e riserve	L.	**52.486.924,0**
Valori di proprietà	„	**96.325.825,5**
Depositi fiduciari	„	**267.059.483,0**
Portafoglio e conti correnti	„	**165.476.331,3**

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

L'opera che consta di due volumi di complessive pagine 1051 è già alla sua seconda edizione.

Costa L. 18, ma ai nostri abbonati possiamo cederlo a L. 15.

E' opera assai notevole di cui dovrebbero provvedersi tutti i Ven. Chierici. Essa è utilissima anche per i sacerdoti per la direzione delle anime e per la predicazione.

Rivolgere richiesta accompagnata dal relativo importo all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, - Bologna - Via Mentana 4.